



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



Programma di attività 2013

Adottato con provvedimento del Dirigente Generale n. 159 del 24 dicembre 2012
Approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 120 del 1 febbraio 2013

INDICE

Premessa	1
Struttura dell'Agenzia	1
Risorse umane	2
Risorse finanziarie	2
<i>Attività gestionale e progetti settoriali</i>	4
Direzione	5
U.O. Affari giuridico amministrativi	7
U.O. Bilancio e ragioneria	9
I.D. di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi	10
I.D. in materia di rapporti tra ambiente e agricoltura	11
Settore Gestione ambientale	12
U.O. per la pianificazione	12
U.O. Sportello delle autorizzazioni	14
Settore Informazione e monitoraggi	17
U.O. per le attività di monitoraggio ambientale	23
Settore Laboratorio e controlli	31
<i>Progetti strategici e intersettoriali</i>	35
Allegato – Competenze delle strutture dell'Agenzia	44

Premessa

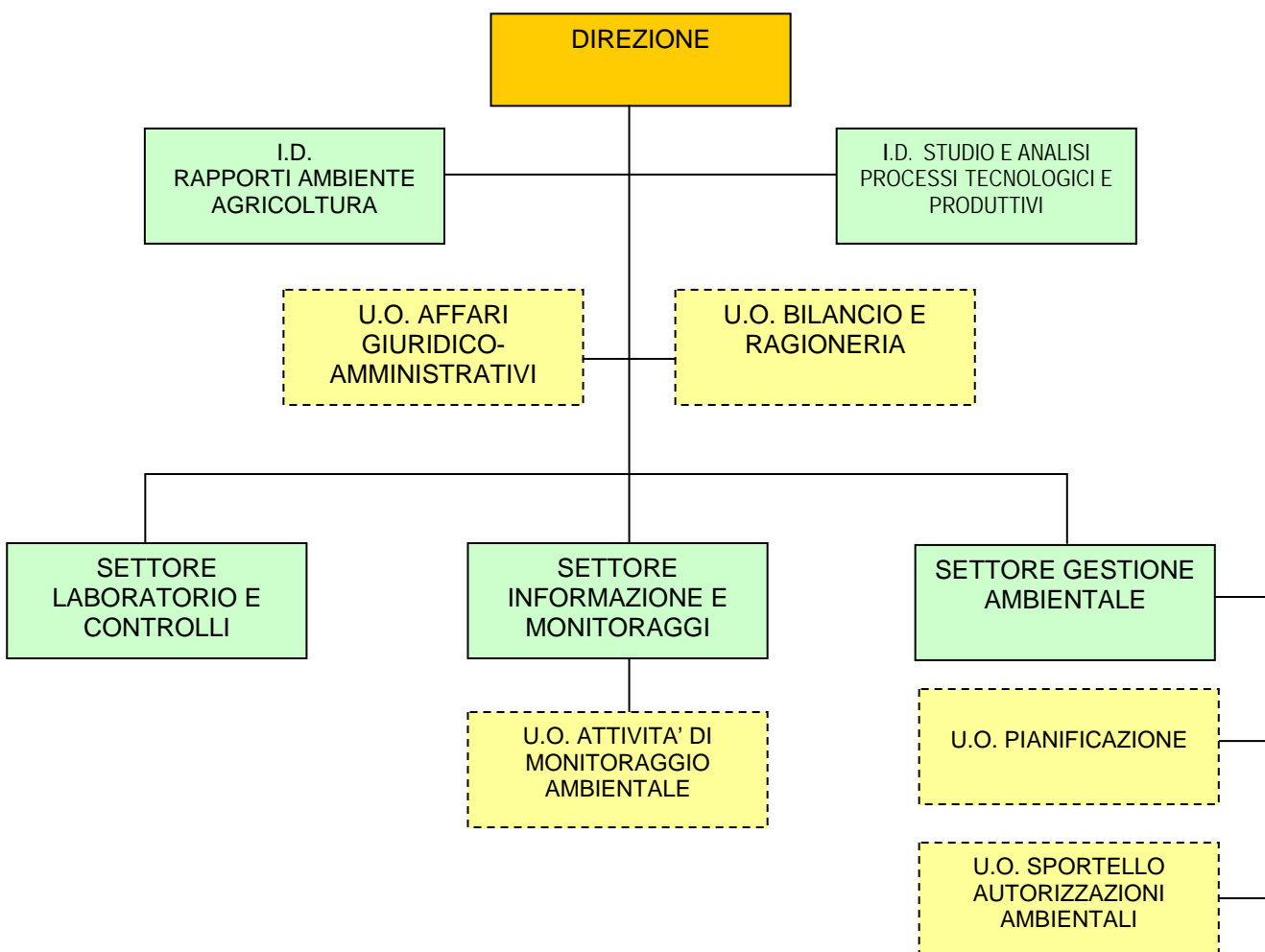
L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

Significativa anche la funzione di consulenza giuridico-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Diversamente dalle altre Agenzie regionali, all'Agenzia è inoltre attribuita un'ampia gamma di funzioni di amministrazione attiva, nelle materie riguardanti la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, escluse quelle che la normativa provinciale riserva espressamente alla Giunta provinciale o agli Enti locali.

Struttura dell'Agenzia



Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Collaboratori esterni	Totale generale
Direzione e Incarichi Dirigenziali	3	17	20	18,92	/	18,92
Settore gestione ambientale	26	7	33	32,28	/	32,28
Settore informazione e monitoraggi	32	6	38	36,11	2,5	38,61
Settore laboratorio e controlli	46	7	53	50,29	/	50,29
TOTALE COMPLESSIVO	107	37	144	137,60	3	140,60

Risorse finanziarie

Per quanto riguarda il 2013, le risorse a disposizione dell'Agenzia - pari a € 3.570.000,00 - sono inferiori (di € 256.000,00) a quelle definitive dell'esercizio 2012. La contrazione delle assegnazioni della Provincia riguarda principalmente le spese in conto capitale (-€ 346.750,00) in linea con gli obiettivi di contenimento delle spese anche sul bilancio provinciale.

	ENTRATE	IMPORTO	%
1. Entrate derivanti da assegnazioni PAT e altri enti			
Assegnazioni PAT - spese correnti		1.259.000,00	35%
Assegnazioni PAT - spese c.to capitale		600.000,00	17%
Assegnazioni PAT per interventi di ed. ambientale		640.000,00	18%
Entrate derivanti da assegnazioni altri enti		100.000,00	3%
	totale 1.	2.599.000,00	73%
2. Entrate proprie			
Proventi per servizi a pagamento		142.000,00	4%
Proventi diversi		40.000,00	1%
	totale 2.	182.000,00	5%
Avanzo di consuntivo esercizio precedente		789.000,00	22%
	TOTALE ENTRATE	3.570.000,00	100%

Le risorse sopra indicate verranno impiegate per la realizzazione delle attività dell'Agenzia come indicato nella seguente tabella:

	USCITE	IMPORTO	%
1. Funzionamento degli organi istituzionali			
Oneri di funzionamento del collegio dei revisori		11.000,00	0,3%
	totale 1	11.000,00	0,3%
2. Amministrazione generale			
Spese per il funzionamento degli uffici		141.000,00	4,0%
Investimenti per amministrazione generale		8.000,00	0,2%
	totale 2	149.000,00	4,2%
3. Attività tecnica			
Interventi per la tutela dell'ambiente		3.000,00	0,1%

<i>Investimenti per attività tecnica</i>	675.000,00	18,9%
totale 3	678.000,00	19,0%
4. Attività di analisi e controllo		
Spese correnti per attività di analisi e controllo	1.132.000,00	31,7%
<i>Attrezzature per analisi e controllo</i>	575.000,00	16,1%
totale 4	1.707.000,00	47,8%
5. Attività di informazione ed educazione ambientale		
Attività di informazione e comunicazione	67.000,00	1,9%
<i>Interventi per educazione ambientale</i>	786.000,00	22,0%
<i>Altri interventi di informazione e comunicazione</i>	125.000,00	3,5%
totale 5	978.000,00	27,4%
6. Fondi di riserva		
Fondi di riserva	30.000,00	0,8%
totale 6	30.000,00	0,8%
7. Spese diverse e oneri non ripartibili		
Oneri finanziari e tributari	17.000,00	0,5%
totale 7	17.000,00	0,5%
TOTALE SPESE	3.570.000,00	100%

Le spese correnti sono pari a € 1.401.000,00 mentre le spese per investimento (in corsivo nella tabella) sono pari a € 2.169.000,00.

Attività gestionale e progetti settoriali

DIREZIONE

Attività di gestione ordinaria

1. Coordinamento di tutte le strutture

La Direzione si occupa del coordinamento dell'attività di tutte le strutture

L'attività di gestione ordinaria ed, in particolare, i progetti intersettoriali vengono monitorati periodicamente

Personale impiegato

1 dirigente, 2 coadiutori amministrativi

2. Attività riservate alla Direzione

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, salvo delega al competente dirigente di Settore;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Personale impiegato

1 dirigente, 2 coadiutori amministrativi, u.o. Bilancio e ragioneria

3. Sistema informativo ambientale

Riorganizzazione e gestione della banca dati ambientali, disaggregati per fattori ambientali e sensibilità, attivando il riferimento geografico e le relazioni con le altre banche dati o catasti delle strutture dell'Agenzia, della Provincia e del sistema delle Agenzie e di altri enti:

- incontri per coordinare le banche dati APPA con le banche dati della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambiente (SINAnet) e del Ministero dell'Ambiente;
- partecipazione all'attività di coordinamento del Sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT) provinciale;
- coordinamento delle attività dell'Agenzia d'interesse del SIAT e gestione delle postazioni dedicate attraverso la Stazione di riferimento,
- gestione della banca dati ambientali;
- coordinamento delle attività di georeferenziazione, di aggiornamento e di integrazione delle banche dati gestionali e informative dell'Agenzia conseguenti all'entrata in funzione della Gestione delle Autorizzazioni Ambientali. Aggiornamento e revisione dei tematismi prodotti dall'APPA e dal Geodatabase ambientale dell'Agenzia GDBA da condividere con il SIAT. Riordino dei tematismi attualmente in condivisione;
- definizione delle regole interne all'Agenzia per la formazione dei metadati e loro divulgazione;
- aggiornamento e manutenzione del sistema informativo ambientale per la diffusione delle informazioni georeferenziate prodotte dall'Agenzia per mezzo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP);
- fornitura dei dati per le analisi ambientali iniziali e per le agende 21 locali in attuazione della mozione del Consiglio Provinciale 1/2004;
- integrazione del Catalogo delle fonti dei dati ambientali tenendo conto della direttiva INSPIRE. Collegamento del catalogo con le altre fonti di dati ambientali dell'Agenzia attraverso il sito dell'APPA. Riordino, aggiornamento e manutenzione del catalogo;
- produzione di dati e di cartografie tematiche per rispondere alle richieste di utenti diversi: amministratori, professionisti, cittadini – l'attività si svolge anche con il coinvolgimento di collaboratori esterni;
- geodatabase ambientale dell'Agenzia (GDBA);
- adattamento di tematismi e metodologie utilizzate nel Sistema Informativo della Sensibilità Ambientale per la creazione di un geodatabase ambientale dell'Agenzia coerente col Geodatabase del SIAT;
- formazione e informazione nel campo specifico.

Personale impiegato

1 funzionario ingegnere, 1 Collaboratore tecnico, 1 Coadiutore tecnico per la Direzione
Altre strutture dell'Agenzia

*Obiettivi gestionali***Valore atteso al 31/12/2013**

Coordinamento delle azioni di formazione, condivisione e diffusione dell'informazione ambientale georeferenziata.

Manutenzione e aggiornamento del patrimonio delle informazioni georeferenziate dell'Agenzia.

Diffusione di informazioni cartografiche

Manutenzione degli strumenti informativi per la diffusione di informazioni ambientali, anche georeferenziate.

Soddisfazione delle richieste di informazioni cartografiche.

Mantenimento e aggiornamento delle applicazioni che utilizzano il sistema informativo geografico a sostegno delle azioni di gestione e governo.

Progetti settoriali**1. Punto Focale Regionale della rete SINANET****Obiettivi**

Nel modello organizzativo del Sistema Informativo Nazionale Ambientale, i Punti Focali Regionali (PFR), designati dalle Regioni e Province autonome, rappresentano il riferimento territoriale della rete SINANet e sono responsabili di:

- assicurare la disponibilità (visibilità) dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
- elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
- garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SINANet

Indicazione delle fasi rilevanti

- Raccolta delle informazioni interessanti per la rete SINANet dalle strutture dell'Agenzia e da quelle provinciali e il loro invio tramite gli strumenti internet preposti. In particolare per il 2013 è previsto il rapporto sul sistema provinciale della depurazione delle acque reflue ai fini della direttiva 91/271/CE

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Direzione Sistema informativo ambientale
U.O. Sportello delle autorizzazioni

2. Mappatura delle zone del territorio provinciale interessate dalla presenza di amianto**Obiettivi**

Con la legge 23 marzo 2001, n. 93, art. 20, "Censimento dell'amianto e interventi di bonifica" lo Stato si è proposto l'obiettivo di realizzare una mappatura completa della presenza dell'amianto sul territorio nazionale (comprendendo quindi i materiali compatti) e, al contempo, di individuare gli interventi di bonifica urgenti e necessari.

Le modalità con le quali realizzare quanto previsto dall'articolo citato sono state fissate con il D.M. 18 marzo 2003, n. 101. È con questo strumento normativo che viene esteso realmente il censimento anche a quei materiali di natura compatta che contengono l'amianto, quali il cemento amianto e il vinilamianto.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Partecipazione al Gruppo di lavoro interistituzionale decisione dalla Giunta Provinciale in data 14 ottobre 2011
- Raccolta delle informazioni di interesse per il Sistema Informativo Territorio Ambiente

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Direzione Sistema informativo ambientale
U.O. Affari giuridico amministrativi
U.O. per la pianificazione
Settore Laboratorio e controlli

3. PIANO STRAORDINARIO DI TELERILEVAMENTO AMBIENTALE AD ALTA PRECISIONE PER LE AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO FORNITURA DI DATI, SISTEMI E SERVIZI PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL PIANO STRAORDINARIO DI TELERILEVAMENTO AMBIENTALE (PST-A)

Il Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale (PST-A), ai sensi della legge 179 del 31 luglio 2002 art. 27, è un Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare (MATTM), Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e Ministero della Difesa (MD) d'intesa con le Regioni e le Province Autonome ed ha l'obiettivo generale di generare e rendere disponibili e condivisibili, all'intero comparto della Pubblica Amministrazione, le informazioni territoriali indispensabili per la creazione di elaborati ad alto valore aggiunto. I dati saranno ottenuti da processi di telerilevamento, ovvero dall'acquisizione a distanza di dati riguardanti il territorio e l'ambiente.

I dati acquisiti saranno resi disponibili alle diverse amministrazioni innanzitutto per supportare:

- le indagini conoscitive,
- le attività di prevenzione e di predizione nelle aree classificate e/o classificabili come quelle a elevato rischio di dissesto idrogeologico così come individuate negli strumenti di pianificazione di bacino (PAI).

Le tecnologie innovative identificate per realizzare il Piano di telerilevamento nazionale sono:

- la tecnica LIDAR (Light Detection and Ranging), di superficie e batimetrica

Il modello digitale del terreno (DTM) è la base geometrica fondamentale anche per le attività di modellazione idraulica, per la perimetrazione delle aree di potenziale esondazione dei principali corsi d'acqua, e per la modellazione idrologica e di individuazione delle aree maggiormente esposte a pericolo in caso di eventi alluvionali.

- la tecnica Interferometria satellitare
- la tecnica Multispettrale.

L'impiego dei sensori iperspettrali è un ulteriore valore aggiunto particolarmente indicato nelle attività di analisi e valutazione di tipo ambientale.

La tecnologia iperspettrale permette di estendere il concetto tradizionale di osservazione, analisi e valutazione dei fenomeni territoriali e di oltrepassare la semplice catalogazione di informazioni topografiche inserendo set di informazioni di valenza ambientale. Usufruento delle informazioni ottenibili dall'impiego di sensori iperspettrali si possono ricavare una pluralità di informazioni sull'uso del suolo, sull'umidità e sulla chimica del territorio, sulla quantità, qualità e stato della vegetazione.

- la tecnica Telerilevamento Fotogrammetrico

La fotogrammetria rappresenta uno strumento di acquisizione di dati metrici e tematici tra i più affidabili e immediati. Essa costituisce infatti una procedura di rilevamento, prospezione e documentazione delle realtà territoriali, ambientali, urbane e architettoniche. Per ottimizzare l'ortorettificazione delle immagini è necessario associare alle riprese un contemporaneo rilievo LiDar a bassa definizione.

Obiettivi

- Acquisizione di strumenti, procedure e dati per integrare il monitoraggio remoto del territorio ai fini della formazione della pianificazione competente all'Agenzia, la sua gestione e aggiornamento, e il controllo.
- I rilievi Lidar completi di tutta l'informazione associata consente di definire il DTM e il DSM del territorio e il sistema idrografico dei fiumi e dei laghi, ed in particolare può essere utile per il monitoraggio delle discariche

Indicazione delle fasi rilevanti

Partecipazione all'attività della Segreteria del SIAT in collaborazione con altre strutture PAT

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Direzione Sistema informativo ambientale

U.O. AFFARI GIURIDICO AMMINISTRATIVI

Attività di gestione ordinaria

1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi in materia ambientale

Attivazione, svolgimento e conclusione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi della legge n. 689/1981 per violazioni della normativa statale e provinciale in materia ambientale (tutela del suolo, in particolare gestione dei rifiuti; tutela dell'acqua; tutela dell'aria; autorizzazioni integrate ambientali), rispettivamente consistenti in:

- predisposizione delle notifiche di infrazione ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle

segnalazioni (verbali di accertamento) pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo (Settore Laboratorio e controlli dell'Agenzia, Corpo Forestale Provinciale, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, corpi di polizia locale, enti locali, ecc.);

- effettuazione delle audizioni richieste dai soggetti trasgressori, ovvero esame dei relativi scritti difensivi presentati ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981;
- predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o di archiviazione ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981 (limitatamente ai procedimenti sanzionatori che non si sono già estinti con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni a seguito di notifiche);
- rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione davanti al Tribunale civile competente in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell'art. 22 della legge 689/1981.

Personale impiegato

1 direttore, 2 funzionari amministrativi, 1 coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Situazione attuale

Nel corso del 2012:

- predisposizione delle notifiche di infrazione (ed effettuazione delle relative audizioni difensive, laddove richieste dai soggetti interessati) conseguenti alle segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2011 e nel corso dello stesso 2012, per un totale di circa 150 notifiche (ed un totale di circa 50 audizioni);
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) di conclusione di più di 90 procedimenti sanzionatori attivati nel 2008 e circa 50 di quelli attivati nel 2009 (che non si sono già estinti con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni), nonché - su specifica istanza dei soggetti interessati - di circa 30 ordinanze relative a procedimenti attivati nel 2010 e 2011, per un totale superiore a 170 ordinanze.

Valore atteso al 31/12/2013

Entro il 2013:

- predisposizione di tutte le notifiche di infrazione (e svolgimento delle relative audizioni difensive eventualmente richieste dai soggetti interessati) concernenti le segnalazioni pervenute nell'ultimo periodo del 2012 e nel corso del 2013: essendo la relativa entità strettamente conseguente alla quantità, non predefinibile, di violazioni commesse e accertate nel periodo di riferimento, è presumibile - in base all'andamento dei precedenti esercizi - che nel 2013 saranno predisposte tra 150 e 200 notifiche di infrazione;
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) di conclusione della totalità dei procedimenti sanzionatori attivati con relative notifiche nel 2009 e una parte consistente di quelli attivati nel 2010, per un totale di circa 150 ordinanze.

2. Monitoraggio e informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale

Monitoraggio del quadro normativo (ivi compreso quello giurisprudenziale e dottrinale) comunitario, statale e provinciale in materia ambientale - con riguardo sia a proposte in itinere, che ad atti positivi - per quanto concernente gli aspetti di maggior rilevanza per l'attività dell'Agenzia, al fine:

- di elaborare, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, eventuali proposte di interventi normativi (legislativi o regolamentari) di competenza della Provincia, nonché osservazioni e contributi in sede di Conferenza di Regioni e Province autonome (o Conferenza Stato-Regioni) su interventi di competenza dello Stato;
- di fornire alle altre strutture dell'Agenzia, in reciproca collaborazione con le stesse, gli opportuni elementi di conoscenza ed aggiornamento, mediante l'inoltro di informative su novità inerenti gli argomenti oggetto della loro attività ovvero la messa a disposizione di schede illustrative ovvero la realizzazione di incontri a carattere formativo.

Personale impiegato

1 direttore, 2 funzionari amministrativi, 1 coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Situazione attuale

Nel corso del 2012

- è stato svolto un continuo esame delle proposte e degli atti normativi in materia di tutela dell'ambiente intervenuti a livello statale - in sede di Parlamento (leggi e disegni di legge) o di Governo (decreti legge,

decreti legislativi, decreti ministeriali e relativi schemi) -, fornendo alle altre strutture dell'Agenzia, per gli aspetti di loro competenza o interesse, le informazioni utili all'aggiornamento sul quadro normativo di riferimento per la relativa attività;

- nell'autunno del 2012, a supporto degli interventi "tecnici" svolti da funzionari di altre strutture dell'Agenzia nell'ambito di una serie di incontri informativi con le categorie economiche, gli enti locali e le altre strutture provinciali interessate, è stata effettuata una disamina giuridico-amministrativa della tematica inerente l'applicazione del recente regolamento statale sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo (DM 161/2012).

Valore atteso al 31/12/2013

Nel 2013:

- prosecuzione del monitoraggio delle proposte e degli atti normativi a livello comunitario e statale, di iniziativa parlamentare e governativa, con eventuali ricadute sul quadro normativo provinciale, per fornire alle altre strutture dell'Agenzia - con la miglior tempestività possibile - un continuo aggiornamento sulle novità in essere o in arrivo affinché le stesse strutture abbiano quelle conoscenze utili e necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti ad essi attribuiti: tale attività si sostanzia nell'inoltro di informative e/o schede - predisposte con la collaborazione di funzionari delle suddette strutture - che illustrino le modifiche in esame e che - senza sostituirsi alla cognizione diretta, specifica e continua da parte degli stessi funzionari - valga a favorirne un inquadramento in termini generali e sistemici;

- effettuazione, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, di almeno un incontro formativo, con relativo intervento su aspetti giuridico-amministrativi, avente ad oggetto argomenti o tematiche in materia di tutela dell'ambiente che saranno successivamente individuati alla luce delle novità normative nel frattempo intervenute.

U.O. BILANCIO E RAGIONERIA

Attività di gestione ordinaria

1. Attività contabile

- predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo;
- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso
- gestione del servizio di economato;
- adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;
- verifica della legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- adempimenti relativi al controllo di gestione.

Personale impiegato

1 Direttore, 2 Collaboratori amministrativi/contabile, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Razionalizzazione delle attività di fatturazione delle prestazioni Agenzia

Situazione attuale

La fatturazione viene attualmente effettuata in parte su applicativo Prolab.Q e in parte su Excel, da personale dell'U.O. Bilancio e ragioneria e del Settore laboratorio e controlli, con difficoltà di controllo e coordinamento.

Valore atteso al 31/12/2013

Utilizzo dell'applicativo Prolab.Q per tutte le attività fatturate, per garantire la correttezza della redazione, la tempestività di emissione, il controllo, l'archiviazione unitaria e un'agevole consultazione. Accentramento sull'U.O. Bilancio e ragioneria di tutte le attività riferite alla gestione delle entrate.

2. Attività amministrativa

- redazione del programma di attività e della relazione dell'Agenzia;
- predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale;
- predisposizione ordini di spesa anche per conto dei Settori;
- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- gestione automezzi di servizio;
- supporto alla Direzione nella gestione del personale;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia.

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Funzionario amministrativo, 2 Collaboratori amministrativi/contabile, 1 Collaboratore tecnico, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Operaio

Obiettivi gestionali

Revisione modalità gestione ordini di spesa

Situazione attuale

La redazione degli ordinativi di spesa è in parte effettuata dall'U.O. e in parte dal Settore laboratorio e controlli, senza preventivo controllo – per questi ultimi – da parte dell'U.O.

Valore atteso al 31/12/2013

Accentramento nell'U.O. Bilancio e ragioneria della redazione degli ordinativi di spesa, su indicazione dei Settori competenti per materia, nell'ottica del contenimento delle spese correnti e in accordo con gli strumenti predisposti dalla Provincia.

Predisposizione dei programmi periodici di spesa con specifica indicazione delle modalità attuative degli ordinativi.

INCARICO DI LIVELLO DIRIGENZIALE DI STUDIO ED ANALISI DEI PROCESSI TECNOLOGICI E PRODUTTIVI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di consulenza specialistica

- collaborazione, assistenza e supporto tecnico-specialistico nella valutazione dei progetti di elevata valenza ambientale;
- collaborazione nello sviluppo di studio di nuove tecnologie applicate in campo ambientale
- espressione di pareri nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili (BAT) per l'abbattimento di inquinanti
- collaborazione con gli altri Settori dell'Agenzia per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio nelle matrici ambientali basate su criteri di integrazione ed interdisciplinarietà
- ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento dell'atmosfera, delle acque e dei suoli;
- partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecnologie;
- supporto alle questioni locali sui cambiamenti climatici.

Personale impiegato

1 Dirigente

Obiettivi gestionali

2. Formazione nelle materie di competenza

Valore atteso al 31/12/2013

Si prevede l'organizzazione di interventi formativi su temi specifici rivolti all'esterno, in supporto all'attività del Settore informazione e monitoraggio, nonché l'effettuazione di attività di coaching rivolte al personale interno.

Progetti settoriali

INTERVENTI FORMATIVI DEL PERSONALE NEOASSUNTO Il progetto si propone di allargare le conoscenze del personale tecnico neoassunto ampliando il progetto proposto lo scorso anno ad un'altra tipologia produttiva con rilevante presenza in provincia
Obiettivi Consentire la conoscenza diretta delle tecnologie produttive relative ai maggiori insediamenti industriali della provincia, focalizzata alle questioni legate all'impatto ambientale.
Indicazione delle fasi rilevanti <ul style="list-style-type: none">- scelta del settore produttivo di interesse;- contatti con le aziende per verificare disponibilità ad ospitare la visita didattico-conoscitiva;- preparazione di una monografia relativa al settore, riportante la descrizione dei cicli produttivi e delle migliori tecniche disponibili (BAT);- illustrazione in aula;- visita presso stabilimento/i.
Strutture dell'Agenzia coinvolte I.D. di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi Personale dei Settori dell'Agenzia

INCARICO DI LIVELLO DIRIGENZIALE IN MATERIA DI RAPPORTI TRA AMBIENTE E AGRICOLTURA

Attività di gestione ordinaria

Attività di consulenza specialistica <ul style="list-style-type: none">- promozione di studi e ricerche in materia di inquinamento da fitosanitari, più in generale, di rifiuti del comparto agricolo e di impianti di trattamento delle deiezioni zootecniche, con particolare riferimento, per quanto concerne i prodotti fitosanitari, al coordinamento in collaborazione con il settore agricolo, delle attività relative all'applicazione della direttiva 2009/128/CE, recepita con il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, relativamente al territorio della provincia di Trento, al fine dell'elaborazione del Piano di Azione provinciale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;- supporto per quanto concerne l'elaborazione e l'attuazione del piano di gestione delle acque in relazione agli utilizzi a fini agricoli;- collaborazione con le strutture competenti nell'approfondimento della tematica relativa alle utilizzazioni irrigue con particolare riferimento al tema dei bilanci idrici e dei DMV;
Personale impiegato 1 Dirigente

Obiettivi gestionali

Formazione nelle materie di competenza Valore atteso al 31/12/2013 Si prevede l'organizzazione di interventi formativi su temi specifici rivolti all'esterno in collaborazione con enti e strutture competenti per materia
--

SETTORE GESTIONE AMBIENTALE

Attività di gestione ordinaria

Attività di coordinamento delle U.O.

- funzioni tecniche e di amministrazione attiva nelle materie di tutela dell'aria, inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, tutela delle acque e gestione dei rifiuti, nonché la bonifica dei siti contaminati e altre forme di inquinamento
- attività istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti permissivi,
- espressione di pareri,
- emanazione dei provvedimenti conseguenti al controllo
- tenuta ed aggiornamento dei catasti concernenti la tutela dell'aria e delle acque dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti
- adempimenti tecnico-istruttori per l'elaborazione dei piani provinciali di qualità dell'aria, tutela delle acque, di gestione dei rifiuti e dei campi elettromagnetici
- gestione e l'implementazione dei catasti delle autorizzazioni previsti dalle leggi provinciali e nazionali vigenti
- consulenza tecnica, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, per gli organi e le strutture provinciali preposti alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- collaborazione alla progettazione e alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali.
- adozione dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie di pertinenza dell'Agenzia, predisposti dall'U.O. affari giuridico-amministrativi.
- partecipazione a Commissioni e Comitati tecnici

Personale impiegato

1 Dirigente, 1 Collaboratore amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Si è assistito durante il corso del 2012 all'entrata a regime di tutte le nuove figure professionali assegnate alla struttura nel corso dell'anno precedente. Questo ha permesso di raggiungere ottimi livelli di prestazione verso gli utenti esterni ed interni all'amministrazione provinciale anche se, soprattutto verso la fine dell'anno, alcune emergenze hanno messo sotto pressione tutta la struttura.

Valore atteso al 31/12/2013

Durante l'anno si cercherà di mantenere lo stesso grado di efficienza raggiunto.

U.O. PER LA PIANIFICAZIONE

Attività di gestione ordinaria

1. Attività in materia di pianificazione ambientale

- attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione, in stretta relazione con il sistema di aggiornamento e validazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale del Settore informazione e monitoraggio e da altri settori dell'amministrazione.
- rappresentazione cartografica delle pressioni antropiche sulle matrici ambientali anche con l'utilizzo di modelli previsionali.
- predisposizione della pianificazione di settore in materia di gestione dei rifiuti, tutela delle acque e qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale.

Personale impiegato

1 Direttore, 3 funzionari tecnici

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività di aggiornamento degli inventari delle emissioni in atmosfera. Attività di pianificazione in aumento in considerazione della necessità di elaborare proposte di settore nei termini previsti dalla normativa. In particolare è previsto l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque in collaborazione con il Settore informazione e monitoraggio.
Valore atteso al 31/12/2013 Mantenimento degli attuali standard di risultato e miglioramento delle banche dati interne.

2. Attività in materia di consulenza ambientale e pareri in procedimenti
Assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici suolo, acqua, aria e inquinamento acustico. L'espressioni dei pareri possono essere così raggruppati: PARERI ESPRESSI IN PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE <ul style="list-style-type: none">- pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale- verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA- pareri ai PRG e loro varianti- pareri per la localizzazione di impianti gestione dei rifiuti e CRM- partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti nelle procedure di approvazione di progetti di opere pubbliche ACQUA <ul style="list-style-type: none">- pareri ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura e all'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione; RUMORE <ul style="list-style-type: none">- pareri a Enti e soggetti esterni in ordine alle problematiche connesse alla zonizzazione acustica;- pareri ai Comuni sui piani di classificazione acustica e di risanamento- pareri in merito alla mappatura acustica e ai piani di azione predisposti dagli enti gestori delle infrastrutture di trasporto PROCEDURE DI BONIFICA E TUTELA DEL SUOLO <ul style="list-style-type: none">- modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dalle disciplina dei rifiuti- procedure di bonifica siti inquinati e definizione dei valori di fondo naturale per determinati;- procedimenti di abbandono dei rifiuti e messa in pristino con regolarizzazione dell'attività di gestione dei rifiuti (art. 86bis);- anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati; CATASTO DEI RIFIUTI <ul style="list-style-type: none">- gestione del Catasto dei rifiuti e risposta alle richieste dati per la; CAMPI ELETTROMAGNETICI <ul style="list-style-type: none">- attività in materia di protezione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e gestione tecnico-amministrativa delle competenze demandate al pertinente comitato provinciale previsto dalla normativa provinciale.- pareri a Enti e soggetti esterni in ordine alle problematiche connesse all'inquinamento elettromagnetico.
Personale impiegato 1 Direttore, 8 funzionari tecnici

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in continua crescita.
Valore atteso al 31/12/2013 Mantenimento degli attuali standard di risultato.

Progetti settoriali

1. AGGIORNAMENTO DATABASE SORGENTI RADIOELETTRICHE

La competenza sulla gestione del catasto delle sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è affidata all'Agenzia a partire dall'anno 2000. A tal fine l'Agenzia si è dotata di uno strumento informatizzato in grado di censire le diverse tipologie di impianti, anche con l'ausilio di un'interfaccia GIS, nonché di effettuare la valutazione dei volumi di rispetto -così come definiti dal regolamento provinciale- attualmente non più vigenti. Il nuovo database è pensato per superare i limiti della versione attuale, garantendo:

- la gestione dei dati radioelettrici all'interno di un ambiente GIS con accesso a dati territoriali costantemente aggiornati;
- l'interfacciamento con il software di simulazione dei livelli di esposizione VICREM, come alternativa alla determinazione dei volumi di rispetto;
- la condivisione dei dati di progetto e di analisi di impatto elettromagnetico con i Comuni territorialmente competenti;
- un'interfaccia *front-end* che permetta ai gestori di aggiornare direttamente il database in concomitanza con la richiesta di autorizzazione;
- una migliore gestione dei risultati delle misure effettuate sia da parte dei gestori, che del Settore Laboratorio e controlli.

Obiettivi

La nuova base dati sulle sorgenti radioelettriche garantisce una maggiore efficacia del sistema di raccolta dei dati e delle informazioni inerenti gli impianti fissi di telecomunicazione e di diffusione radiofonica e televisiva, nonché un migliore interfacciamento con gli strumenti di simulazione e maggiore trasparenza delle informazioni a favore degli enti locali interessati.

Indicazione delle fasi rilevanti

- analisi delle funzionalità da implementare nel nuovo database (inserimento dati impianti, reportistica, gestione dati di misura, estrazioni dati e interfacciamento con software di simulazione, *front-end* gestori);
- recupero delle informazioni presenti nel database attuale;
- verifica e aggiornamento dei dati recuperati;
- inserimento dati nuovi impianti.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Gestione ambientale (n. 2 funzionari)
Settore laboratorio e controlli (n. 1 funzionari)

Altri soggetti coinvolti

Imprese richiedenti

U.O. SPORTELLO DELLE AUTORIZZAZIONI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività relativa alle autorizzazioni

- autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 23 e 23-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni del programma di restituzione delle acque intercettate, ai sensi dell'art. 25 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 8, 8-bis e 8-ter del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di impianti per lo smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 84, 85-bis e 86-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE n. 1013/2006
- autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi del titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, ivi compresi aggiornamenti, rinnovi, riesami e nuove autorizzazioni
- revoche autorizzazioni
- provvedimenti ripristinatori, ai sensi dell'art. 41 e 86 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- provvedimenti di proroga e di modifica delle prescrizioni
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale;

- iscrizioni per la gestione di rifiuti in regime semplificato.
Personale impiegato 1 Direttore, 11 funzionari tecnici
Previsione Sono previste circa 700 pratiche

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Il numero di procedimenti dipende dalle domande presentate e il carico di lavoro è molto variabile in relazione al momento di presentazione della pratica.
Valore atteso al 31/12/2013 Mantenimento degli attuali standard di risultato.

2. Altre attività
<ul style="list-style-type: none"> - sopralluoghi necessari all'interno dell'istruttoria di autorizzazione - piano di gestione dei solventi: verifica dei contenuti in conformità a quanto richiesto dall'art 275 del D.Lgs. 152/2006 - verifica comunicazioni e certificati di analisi - segnalazioni all'autorità giudiziaria in caso di accertamento durante l'attività di controllo di violazioni delle prescrizioni normative o fissate in autorizzazione ed eventuale attività di supporto alla medesima tutela dell'ambiente dagli inquinamenti - autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE n. 1013/2006 - pareri ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura - pareri rilasciati a Enti ed altri soggetti esterni in ordine alle problematiche inerenti le materie di competenza - Partecipazione a comitati, gruppi di lavoro, incontri con ISPRA, gruppi ministeriali, commissioni provinciali e nazionali, tavoli tecnici ISPRA – ARPA – APPA
Personale impiegato 1 Direttore, 11 funzionari tecnici

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in continua crescita.
Valore atteso al 31/12/2013 Mantenimento degli attuali standard di risultato.

Progetti settoriali

<p>REVISIONE DELLE AUTORIZZAZIONI IN VIA GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA</p> <p>Le autorizzazioni in via generale per le emissioni in atmosfera sono disciplinate a livello statale dall'articolo 272 del D.Lgs. 152/2006, mentre a livello provinciale è necessario fare riferimento all'articolo 8, comma 6, del Testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, approvato con d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.</p> <p>In particolare il comma 3 del sopra citato articolo 272 stabilisce, tra l'altro, che <i>“L'autorità competente procede, almeno ogni dieci anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi del presente articolo. Per le autorizzazioni generali rilasciate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 1989 e del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991, il primo rinnovo è effettuato entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della parte quinta del presente decreto”</i>.</p> <p>Al fine di dare attuazione di quanto previsto dalla normativa statale si procederà ad una revisione dei contenuti delle autorizzazioni in via generale adottate con deliberazioni della Giunta provinciale ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 1989 e del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991, anche al fine di aggiornarle in riferimento alle migliori tecniche disponibili ed</p>
--

alle nuove disposizioni normative nel frattempo intervenute. Ci si riferisce almeno alle seguenti autorizzazioni in via generale:

- autocarrozzeria;
- verniciatura;
- falegnameria;
- torrefazione;
- settore alimentare;
- attività generica;
- settore grafico;
- calcestruzzo, gesso e cemento;

pulitura a secco a ciclo chiuso

Obiettivi

- Adeguamento alla normativa statale, con particolare riferimento alla normativa in materia di emissioni in atmosfera di composti organici volatili (articolo 275 del D.Lgs. 152/2006) e di emissioni in atmosfera in forma diffusa
- Aggiornamento delle autorizzazioni in via generale alle migliori tecniche disponibili

Indicazione delle fasi rilevanti

- Analisi del contenuto delle attuali autorizzazioni in via generale
- Individuazione dei punti da aggiornare e modificare secondo il principio delle migliori tecniche disponibili e delle nuove normative nel frattempo intervenute in materia di emissioni in atmosfera (emissioni di composti organici volatili, emissioni in forma diffusa, ...)
- Elaborazione degli allegati tecnici (uno per ogni autorizzazione in via generale) da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale e successivamente da adottare con determinazione del Dirigente del Settore Gestione ambientale

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Gestione ambientale

I.D. di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

SETTORE INFORMAZIONE E MONITORAGGI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento delle attività e della U.O.

Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture in tema di monitoraggio, informazione, formazione ed educazione per lo sviluppo sostenibile

Personale impiegato

1 Dirigente, 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Progressivo aumento dell'attività sia nel campo dell'informazione che del monitoraggio

Valore atteso al 31/12/2013

Mantenimento degli attuali standard di risultato, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, miglioramento della qualità dei servizi resi.

2. Educazione e informazione alla sostenibilità ambientale - Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

- gestione della rete trentina di educazione all'ambiente e alla sostenibilità e dei servizi offerti:
 - coordinamento gestione controllo e verifica della Rete trentina di educazione all'ambiente e sostenibilità,
 - organizzazione e partecipazione delle riunioni di Rete
 - gestione dei 12 Laboratori territoriali (LT) e dei 10 Centri di esperienza (CE) e dell'attività degli Educatori della Rete; mantenimento della funzionalità con risorse interne ed esterne
- attivazione di offerte formative ed educative per il mondo scolastico e extrascolastico:
 - redazione della guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino a.s. 2013/14
 - progettazione dell'attività estate 2013
 - progettazione e gestione di nuovi progetti educativi
- Tavolo mobilità sostenibile
- formulazione di una nuova proposta di organizzazione della rete trentina di educazione ambientale per il triennio il 2014-2015 con monitoraggio sullo stato dell'arte dell'educazione ambientale in Trentino
- gestione delle mostre interattive e itineranti rivolte alle scuole e ai cittadini e affiancate da attività didattiche
- formazione a favore degli Educatori della Rete e degli insegnanti delle scuole
- aggiornamento e valorizzazione dei contenuti della sezione del sito web dell'APPA dedicata all'educazione ambientale
- attività editoriale: redazione di prodotti informativi per la scuola, gli amministratori, i cittadini
- percorsi di educazione agro-alimentare e di cartografia nelle scuole di ogni ordine e grado e sul territorio
- organizzazione e realizzazione di eventi a tema legati alle giornate e settimane dell'ambiente (settimana DESS, Settimana sui rifiuti, settimana mobilità sostenibile, ecc.)
- partecipazione a eventi fieristici
- partecipazione al Tavolo tecnico INFEA (Informazione, Formazione, educazione ambientale) della Conferenza Stato/Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano che redige le linee guida per i sistemi regionali di educazione, informazione ed educazione ambientale.
- partecipazione al gruppo EoS (Educazione orientata alla sostenibilità) del sistema agenziale ISPRA/ARPA/APPA

Personale impiegato

1 funzionario abilitato biologo con funzione di coordinamento, 2 funzionari agronomico/forestale, 1 coadiutore amministrativo, 1 coadiutore turistico, 1 collaboratore indirizzo socio assistenziale

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale L'organizzazione dell'attività richiede una revisione in relazione ai cambiamenti di domanda che pervengono dall'esterno
Valore atteso al 31/12/2013 <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'offerta educativa per rafforzare un sistema trentino di educazione ambientale ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile - dare supporto ai progetti provinciali in tema di sostenibilità quali Ecoristorazione, Ecoacquisti, PASSO, Rete natura 2000 contribuendo alla loro diffusione - rendere visibili e fruibili all'utente i materiali di educazione ambientale prodotti dalla Rete - produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e per le attività di informazione - produrre e divulgare documentazione ambientale per accrescere la sensibilità dei cittadini - sostenere il raccordo sistematico con il territorio

3. Pareri tecnici e attività in tema di qualità dell'acqua
<ul style="list-style-type: none"> - espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle centraline idroelettriche (deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 21 aprile 2006 e s. m.) - espressione di pareri sulle concessioni idriche (DPP 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg) - supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, intereventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi - monitoraggio dell'indice di qualità idromorfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (d.lgs. 152/06). - partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente - partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sui cambiamenti climatici, sul miglioramento dei laghi - partecipazione ai tavoli delle Autorità di Bacino per l'aggiornamento dei piani di gestione dei distretti idrografici - partecipazione al tavolo di lavoro per la redazione del piano di tutela delle acque - partecipazione ai gruppi ISPRA - attività di informazione sui dati ambientali
Personale impiegato 2 funzionari abilitati ingegneri, 1 funzionario agronomico/forestale; l'attività è svolta in collaborazione con personale U.O. per le attività di monitoraggio ambientale

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in crescita progressiva
Valore atteso al 31/12/2013 Mantenimento degli attuali standard di risultato, e miglioramento delle banche dati interne ed esterne per rendere più veloce l'attività Supporto alle definizioni del Piano di tutela delle acque per quanto attinente gli aspetti qualitativi

4. Sviluppo sostenibile
<ul style="list-style-type: none"> - promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali - istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA - supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale - partecipazione alla "Commissione Locale Scuola EMAS" della Scuola EMAS Trento in partecipazione con PAT, Consorzio dei Comuni Trentini e C.C.I.A.A. Trento - svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica e di campeggio - gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti ed Ecoristorazione in collaborazione con Ufficio Ciclo dei Rifiuti PAT

- formazione interna a favore del Settore e degli operatori della Rete trentina di educazione ambientale sulla certificazione ambientale
- promozione dell'acquisto pubblico verde (GPP) e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde
- collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 41/2012)
- supporto alle iniziative di Agenda 21 Locale
- supporto tecnico presso il Comitato tecnico del marchio "Qualità Parco" istituito dal Parco Naturale Adamello Brenta
- produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell'APPA per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile
- gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale
- realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale
- realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale

Personale impiegato

1 funzionario agronomico ambientale, 1 funzionario tecnico, 1 funzionario ind. socio-assistenziale

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

L'attività procede regolarmente

Valore atteso al 31/12/2013

Mantenimento degli attuali standard di risultato; miglioramento della comunicazione interna di APPA ed esterna

5. Attività presso Villino Campi, Centro di valorizzazione scientifica dell'area gardesana

- coordinamento di eventi a tema di ambiente e sostenibilità in sinergia con le amministrazioni locali, le organizzazioni e le associazioni di settore
- coordinamento delle richieste di utilizzo della struttura per corsi formativi e incontri di studio (sala riunioni, sale espositive, spazi didattici)
- proseguimento dell'attività di implementazione della biblioteca dedicata agli aspetti ambientali e storico-culturali del Garda
- gestione del prestito di materiali espositivi, cura degli allestimenti, sia delle sale espositive permanenti che delle mostre itineranti direttamente gestite dal Villino Campi, segreteria organizzativa degli eventi correlati alle mostre che si svolgono sul territorio
- gestione delle prenotazioni delle attività didattiche
- documentazione e comunicazione dell'attività svolta, produzione e diffusione di comunicati stampa, rassegna stampa, attività editoriale quale redazione di fogli informativi per aggiornamento sito, distribuzione materiali informativi
- produzione di progetti espositivi finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del lago di Garda e del suo territorio, anche tramite iniziative editoriali originali
- allestimento nel corso del 2013 delle tre mostre itineranti "Quattro passi nel fiume - mostra itinerante sul paesaggio e sull'acqua del Sarca", "Gramodaya, per vivere in armonia - mostra itinerante sulla sostenibilità ambientale dall'India al Trentino" e "Olivi a confronto", a seguito valutazione delle condizioni delle sedi ospitanti

Personale impiegato

1 funzionario esperto biologo, 1 assistente amministrativo-contabile, 2 coadiutori amministrativi, 1 operaio

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

L'attività procede regolarmente

Valore atteso al 31/12/2013

Mantenimento degli attuali standard di risultato; miglioramento della attività sul territorio

Progetti settoriali

1. GREEN GAME, UN TORNEO PER NON GIOCARSI IL PIANETA Gioco a premi sulle buone pratiche ambientali nelle scuole e nelle amministrazioni comunali e delle comunità di Valle a cui possono partecipare le scuole secondarie di primo grado
Obiettivi
Migliorare la visibilità e la comunicazione della gestione ambientale delle amministrazioni che hanno ottenuto la registrazione EMAS o altre certificazioni ambientali
Indicazione delle fasi rilevanti
- L'attività è stata organizzata nel corso del 2012 - Inizio nel 2013
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore informazione e monitoraggio e Rete trentina di educazione ambientale

2. AAA – AREE PROTETTE ALLEATE PER L'AMBIENTE! METTIAMOCI IN CONTATTO Percorso didattico su Rete natura 2000 e rete ecologica
Obiettivi
Aumentare la sensibilizzazione sulla conservazione del territorio e favorire la conoscenza di Rete natura 2000, la rete europea di zone di conservazione per la tutela delle specie e degli habitat
Indicazione delle fasi rilevanti
- Gennaio 2013: realizzazione del primo intervento in classe - Marzo – aprile: intervento sul territorio - 22 maggio 2013: organizzazione incontro finale a Trento per la giornata delle aree protette
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore informazione e monitoraggio e Rete trentina di educazione ambientale
Altre strutture coinvolte
Coordinamento provinciale delle aree protette, Parco nazionale dello Stelvio, Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino, Parco naturale Adamello Brenta, Riserve del Monte Bondone, Monte Baldo, Valle di Cembra

3. ECORISTORAZIONE TRENTO Implementazione del marchio di qualità ambientale della PAT "Ecoristorazione Trentino" e sua diffusione in ambito scolastico e promozione nel programma comunitario "Alpine Space" come partner di progetto
Obiettivi
Diffondere il marchio sul territorio trentino e in ambito comunitario, favorendo la comunicazione e l'educazione in materia di ristorazione sostenibile
Indicazione delle fasi rilevanti
- Gennaio 2013: realizzazione percorsi didattici "La tavola leggera" da parte della Rete trentina di educazione ambientale - Gennaio 2013: realizzazione delle verifiche presso i ristoratori-tester - Gennaio 2013: invio progetto al programma comunitario "Alpine Space" - Febbraio 2013: formazione dei verificatori - Da marzo 2013: campagna comunicativa - Maggio 2013: invio dettaglio progettuale al programma comunitario "Alpine Space" (in caso di superamento della prima fase di vaglio)
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore informazione e monitoraggio e Rete trentina di educazione ambientale
Altre strutture coinvolte
APOP

4. INFORMAZIONE AMBIENTALE
Potenziamento dell'offerta informativa ambientale dell'Agenzia
Obiettivi
Rendere più vasta e comprensibile al pubblico la quantità di informazioni ambientali detenute dall'Agenzia, ed eventualmente da altre strutture della PAT
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> - Gennaio 2013: avvio della pubblicazione quotidiana di una rassegna-stampa ambientale - Marzo 2013: avvio della pubblicazione periodica di una Webzine (foglio informativo elettronico di 4 pagine) dell'Agenzia - Estate 2013: potenziamento di una sezione del sito dell'Agenzia dedicata all'informazione ambientale detenuta dall'Agenzia, con una suddivisione analoga a quella usata per il Rapporto Stato dell'Ambiente ed utilizzo di indicatori - Seconda metà 2013: richiesta collaborazione ad altre strutture PAT, per la raccolta sistematica delle altre informazioni ambientali e loro pubblicazione e aggiornamento e utilizzo di indicatori
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore informazione e monitoraggi
Altre strutture coinvolte
Altre strutture PAT detentrici di informazioni ambientali

5. ACQUISTO PUBBLICO VERDE: DALLA PAT AL TERRITORIO
Implementazione del sistema GPP della PAT e del territorio trentino (Comuni, Comunità di Valle, APSS, Università, sistema scolastico, altri Enti Pubblici)
Obiettivi
Applicare le modalità di acquisto verde e il know how del sistema GPP della PAT al resto del territorio trentino, favorendo la diffusione di informazioni e la realizzazione di acquisti verdi in rete
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> - Gennaio 2013: contatti con i referenti interni degli Enti Pubblici da coinvolgere - Marzo 2013: collaborazione ad Help Desk - Dalla primavera 2013: attuazione degli acquisti verdi - Fine 2013: monitoraggio dei risultati e loro comunicazione esterna
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore informazione e monitoraggi
Altre strutture coinvolte
Altre strutture PAT del Gruppo di Lavoro PAT sul GPP

6. ANNUARIO DATI AMBIENTALI ISPRA
Organizzazione dei dati nazionali per l'annuario relativamente a fiumi e laghi per l'anno 2012, da effettuare su incarico di ISPRA Raccolta, ordinamento, validazione dei dati del monitoraggio nazionale da tutte le ARPA d'Italia inerenti alla qualità dei corsi d'acqua e dei laghi per conto di ISPRA, con adeguamento ai nuovi indici di qualità
Obiettivi
Rendere omogenea l'informazione sui dati di qualità delle acque superficiali raccolti a livello nazionale
Indicazione delle fasi rilevanti
Presentazione rapporto conclusivo a ISPRA nei primi mesi del 2013
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore informazione e monitoraggi
Altre strutture coinvolte
ISPRA

7. VELAMBIENTE , MOSTRA ITINERANTE A VILLINO CAMPI

La mostra propone una chiave di lettura diversa della vela: non solo un bellissimo sport, ma anche una occasione per essere attenti e rispettosi nei confronti dell'ambiente.

Il percorso espositivo è strutturato in corner interattivi e multimediali, grazie ai quali è possibile ascoltare i rumori del lago, le narrazioni del mastro velaio e del maestro d'ascia, conoscere come le sorgenti sonore antropiche possono interferire sull'ecosistema subacqueo, scoprire gli ultimi ritrovati in fatto di efficienza energetica e l'evoluzione della tecnica costruttiva, toccando con mano i materiali principali di cui è composta un'imbarcazione a vela.

Obiettivi

Il progetto "Velambiente", si pone l'obiettivo di creare un percorso che porti alla luce i forti legami presenti tra lo sport della vela e la sostenibilità ambientale; considerazione iniziale, nonché punto di partenza dell'intero percorso, è come le attività veliche riescano a combinare e riunire una serie di valori sportivi, educativi, culturali e soprattutto ambientali di assoluto rilievo.

Indicazione delle fasi rilevanti

Apertura marzo-novembre 2013

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore informazione e monitoraggi, Villino Campi, Settore laboratorio e controlli

Altre strutture coinvolte

Patrocinio: Comune di Riva del Garda. Collaborazioni: Ingarda Trentino - Azienda per il turismo S.p.A., Associazione Vela Lago di Ledro, Circolo Vela Arco, Circolo Vela Torbole, Fraglia Vela Riva, Lega Navale Italiana - Riva del Garda, Sailing Du Lac, Circolo Vela Gargnano, Veleria Velnova

8. "LE STAGIONI DEGLI ALBERI", MOSTRA ITINERANTE DEDICATA ALLA FENOLOGIA

Si propone la realizzazione di una mostra itinerante dedicata alla fenologia, cioè quella sezione della biologia che studia i rapporti esistenti tra il clima e i fenomeni che si manifestano periodicamente negli organismi viventi, in particolare nelle piante (fitofenologia).

L'ambiente esercita una notevole influenza su tutti i processi periodici da cui dipende la vita delle piante ed agisce anche sui fenomeni che regolano la vita vegetale di tutti i giorni, quali ad esempio la fotosintesi e la respirazione.

Le piante sono uno strumento sensibile e in grado di fornire una risposta globale ai vari fattori climatici, ed oggi la fenologia riveste una sempre maggiore importanza quale tecnica di monitoraggio ambientale impiegata nello studio dei cambiamenti climatici, grazie all'implementazione di reti fenologiche nelle cui sedi si applicano metodi di osservazione standardizzati.

L'interesse applicativo della fenologia riguarda numerosi campi, quali: agricoltura, selvicoltura, patologia, palinologia, telerilevamento e turismo.

Obiettivi

Divulgare l'importanza della fenologia quale utile tecnica di monitoraggio ambientale impiegata nello studio dei cambiamenti climatici.

Sul piano didattico la fenologia è una disciplina che presenta diversi risvolti; senza l'impiego di apparecchiature complesse e costose consente agli studenti di monitorare l'ambiente attraverso la pratica "dell'osservazione" e nello stesso tempo di attivare la sfera sensoriale.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini in merito ai temi dei cambiamenti climatici, della biodiversità vegetale, del verde storico.

Indicazione delle fasi rilevanti

Formazione gruppo di lavoro (autori testi, ricerca immagini, definizione allestimenti)

Ricerca di materiali espositivi (in particolare elementi vegetali da raccogliere nei parchi) e realizzazione degli allestimenti,

Conclusione della realizzazione mostra febbraio 2014

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore informazione e monitoraggi, Villino Campi

9. QUATTRO PASSI NEL FIUME CHIESE

Questo progetto nasce nell'ambito della convenzione "per la valorizzazione delle Giudicarie e dei territori finitimi", stipulata nel 2007, che prevede il cofinanziamento di progetti concordati tra APPA e Centro Studi

Judicaria, associazione culturale emanata dai BIM dei fiumi Sarca e Chiese.
Nel 2008 è stata realizzata la mostra itinerante sul paesaggio e sull'acqua del Sarca "Quattro passi nel fiume" che nel corso degli anni è stata visitata da oltre 11.000 persone in 5 diverse sedi
Per il 2013 si prevede di riallestire le strutture già esistenti, gli "exhibit interattivi", aggiornandoli con nuovi contenuti scientifici, testuali, grafici, sonori, dedicati al fiume Chiese.
Ciò consente di allungare il tempo di vita di una mostra che già si è fatta apprezzare, capitalizzando l'investimento fatto in passato nella realizzazione delle strutture, abbattendo fortemente i costi di realizzazione.

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è quello di proporre diverse esperienze per avvicinarsi all'ecosistema fluviale ed approfondire la conoscenza del paesaggio, attraverso un percorso multisensoriale che coinvolge molteplici fonti e discipline: dalla geologia alla cartografia storica, dalla storia industriale e sociale all'ecologia.

Indicazione delle fasi rilevanti

Nei primi mesi del 2013 verrà istituito un gruppo di lavoro per aggiornare il progetto di massima già esistente, per elaborare e quindi portare a realizzazione il progetto esecutivo, in previsione dell'apertura della mostra nell'estate 2013

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore informazione e monitoraggi, Villino Campi, Settore laboratorio e controlli

Altre strutture coinvolte

Centro Studi Judicaria
Rete trentina di educazione ambientale
Ecomuseo della Valle del Chiese

U.O. PER LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Attività di gestione ordinaria

1. Monitoraggio dei corsi d'acqua: attività di campionamento e analisi

Il monitoraggio dei corsi d'acqua è stato modificato nel 2009 adeguandolo alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE. (Decreto ministeriale d.d. 14 aprile 2009, n.56) già nel 2009.

Nel 2013 l'U.O. monitoraggi ambientali effettuerà l'attività di campionamento in tutte le stazioni sotto elencate, prelevando i campioni per le analisi chimiche (poi eseguite dal Settore laboratorio e controlli) ed i campioni per le analisi biologiche (eseguite dall'U.O)

Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio di sorveglianza
- monitoraggio operativo
- monitoraggio della rete nucleo
- monitoraggio d'indagine

Il monitoraggio ha un ciclo sessennale per quanto riguarda la sorveglianza e triennale per quanto riguarda l'operativo e la rete nucleo.

Nel corso del 2013 è programmato un monitoraggio aggiuntivo di indagine necessario per chiarire alcuni risultati ottenuti dai rilievi effettuati con l'applicazione dell'indice di funzionalità fluviale. Tale monitoraggio permetterà di migliorare la conoscenza di alcuni corpi idrici secondari.

Le analisi biologiche programmate sono:

- monitoraggio Macrobenthos - analisi quantitativa del popolamento macrobentonico secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE
- analisi quantitativa del popolamento delle diatomee bentoniche secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE
- analisi comunità macrofittica secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE
- analisi comunità ittica secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE CE (con il supporto di altri Servizi della PAT).
- analisi IBE sui corsi d'acqua principali inseriti nel

Personale impiegato

1 collaboratore tecnico-sanitario-ambientale, 2 funzionari agronomici/ambientali/ forestali e 1 funzionario abilitato biologo tempo pieno, 1 funzionario abilitato biologo part time

*Obiettivi gestionali***Classificazione e verifica corpi idrici****Valore atteso al 31/12/2013**

Classificare i corpi idrici (D.Lgs.152/06) già inseriti nel monitoraggio per la redazione del piano di tutela delle acque

Classificare corpi idrici mai analizzati per la redazione del piano di tutela delle acque

Verificare l'evoluzione qualitativa dei corpi idrici fluviali

Organizzazione del monitoraggio corpi idrici fluviali 2013

MONITORAGGIO OPERATIVO 2013		MULTIHABITAT	DIATOMEE	Chimiche base	Metalli	Fitofarmaci	Solventi	IPA
SG000019	FIUME BRENTA - LEVICO TERME			X	X			
SG000020	FIUME BRENTA - BORGO VALSUGANA			X	X	X		
SD000211	TORRENTE CHIEPPENA - VILLA AGNEDO			X	X			
SD000203	TORRENTE CEGGIO - CASTELNUOVO			X	X	X		
SD000208	FIUME BRENTA - RONCEGNO CASE ZACCON			X	X	X		
SG000010	TORRENTE NOCE - ponte di Cavizzana	X	X	X	X			
SG000011	TORRENTE NOCE - loc. Rupe	X	X	X	X	X		
SD000518	TORRENTE SPOREGGIO	X	X	X	X	X		
SD000516	TORRENTE LOVERNATICO	X	X	X	X	X		
SD000512	TORRENTE TRESENICA	X	X	X	X	X		
SD000519	RIO DI S.ROMEDIO	X	X	X	X			
SD000513	TORRENTE NOVELLA	X	X	X	X	X		
SD000515	RIO MOSCABIO	X	X	X	X	X		
SD000507	TORRENTE LAVAZE' - LIVO	X	X	X	X			
SD000511	ROGGIA DI FONDO	X	X	X	X			
VP000003	TORRENTE NOCE BIANCO	X	X	X	X			
SD000510	RIO RIBOSC		X	X	X			
SD000322	FIUME SARCA A MONTE CENTRALE LINFANO	X		X	X		X	
PR000027	FIUME SARCA - Valle presa E.N.E.L.Limaro'	X	X	X	X			
SD000317	RIO SALONE			X	X			
SD000313	RIO SALAGONI			X	X	X		
SD000318	FIUME SARCA A COMANO TERME			X	X			
SD000912	TORRENTE VARONE			X	X			
SD000304	TORRENTE DUINA - COMANO TERME			X	X	X		
SG000014	FIUME AVISIO - LAVIS			X	X	X		
PR000012	FIUME AVISIO - ponte di SORAGA			X	X			
SD000616	RIO VAL DI GAMBIS			X	X			
PR000005/ SD000149	FIUME ADIGE - diga ENEL MORI			X	X	X		
PR000004/ SD000147	FIUME ADIGE - ponte per VILLA LAGARINA			X	X			
SD000122	TORRENTE CAMERAS			X	X	X		
SD000118	RIO MOLINI - VILLA LAGARINA			X	X	X		

SD000125	RIO CAVALLO			X	X			
SD000114	FOSSA MAESTRA NOMI			X	X	X		
SD000116	TORRENTE ARIONE - ALDENO			X	X	X		
SD000109	FOSSA ADIGETTO - FOCE			X	X			X
SD000134	FOSSA DI CALDARO - GRUMO			X	X	X		
SD000132	FOSSA DI CALDARO - ROVERE' DELLA LUNA			X	X	X		
SD000151	RIO DI VAL NEGRA - Loc. Stella di Man			X	X			

MONITORAGGIO SORVEGLIANZA 2013		MULTIHABITAT	DIATOMEI	Chimiche base	Metalli	Fitofarmaci	Solventi	IPA
SD000906	RIO MANDOLA-RIO ROMBONOSS	X	X	X	X	X		
SD000204	TORRENTE MOGGIO			X	X			
SD000522	TORRENTE NOCE - ponte della Fosina*	X	X	X	X	X		
SD000524	TORRENTE NOCE - ponte per Portolo*	X	X	X	X	X		
SD000617	RIO SAN PELLEGRINO	X	X	X	X			
SD000710	TORRENTE SILLA - foce			X	X			
SD000405	TORRENTE PALVICO	X	X	X	X	X		
SD000410	FIUME CHIESE - PIEVE DI BONO	X	X	X	X			
SD000403	TORRENTE ADANA'	X	X	X	X			
SD000133	TORRENTE ALA - foce			X	X			
SD000137	TORRENTE LENO DI VALLARSA (Loc.Spino)			X	X		X	

MONITORAGGIO RETE NUCLEO 2013		MULTIHABITAT	DIATOMEI	Chimiche base	Metalli	Fitofarmaci	Solventi	IPA
SG000021	FIUME BRENTA - GRIGNO			X	X	X		
VP000026	TORRENTE MELEDRIO	X	X	X	X			
SD000527	TORRENTE BARNES - BRESIMO	X	X	X	X			
SG000024	FIUME SARCA - LINFANO		X	X	X	X	X	
SG000023	FIUME SARCA - Ponte di Ragoli	X	X	X	X		X	
SD000326	RIO SECCO			X	X			
PR000026	FIUME AVISIO - ponte per Faver			X	X			
SG000013	FIUME AVISIO - ponte S.P.31 Del Manghen			X				
VP000033	TORRENTE TRAVIGNOLO - PANEVEGGIO	X	X	X	X			
SG000016	TORRENTE FERSINA - foce			X	X	X		
PR000015	TORR. FERSINA - Ponte Regio			X	X			
SG000025	FIUME CHIESE - Ponte dei Tedeschi			X	X	X	X	
SG000028	TORRENTE CISMON - IMER			X	X			
SG000029	TORRENTE VANOI - CANAL SAN BOVO			X	X			
SG000006	FIUME ADIGE - ponte di Borghetto			X	X	X	X	X
SG000007	CANALE MEDIO ADIGE O BIFFIS - AVIO			X	X			
PR000017	TORRENTE LENO - ponte delle Zigherane			X	X		X	
SG000002	FIUME ADIGE - Ponte San Lorenzo			X	X	X	X	X
SG000001	FIUME ADIGE - Ponte Masetto			X	X	X	X	X

MONITORAGGIO D'INDAGINE 2013		MULTIHABITAT	DIATOMEE	Chimiche base	Metalli	Fitofarmaci	Solventi	IPA
Codice da def.	EMISSARIO DEL LAGO DI LEVICO			X	X			
SD000514	RIO TUAZEN O RIO DENNO	X	X	X	X			
Codice da def.	TORR.NOCE - valle Pongaiola (Crescino)			X	X	X		
Codice da def.	RIO ROSNA - foce	X	X	X	X			
SD000903	RIO FRAVEGGIO	X	X	X	X			
Codice da def.	TORR. ALBOLA - TORRENTE GAMELLA - Campi	X	X	X	X			
SD000911	TORR. ALBOLA - TORRENTE GAMELLA - foce	X	X	X	X			
SD000904	RIMONE ROGGIA GRANDE	X	X	X	X			
SD000311	CANALE RIMONE	X	X	X	X			
SD000306	TORR.DAL - foce	X	X	X	X	X		
Codice da def.	TORR.AVISIO - monte confluenza Duron	X	X	X	X			
Codice da def.	TORR. SILLA - FORNACE	X	X	X	X			
Codice da def.	TORRENTE VANOI-CAORIA - a monte confl.Valsorda	X	X	X	X			
Codice da def.	RIO GRESTA	X	X	X	X	X		
SD000123	RIO VALSORDA	X	X	X	X	X		
Codice da def.	TORR.CAMERAS - monte confl.rio Gresta	X	X	X	X	X		
SD000101	FOSSA DI CORNEDO - FOSSA DI SALORNO	X	X	X	X	X		

MONITORAGGIO IBE 2012		IBE
PR000005	FIUME ADIGE DIGA ENEL MORI	1
PR000004	FIUME ADIGE PONTE PER VILLA LAGARINA	1
SG000019	FIUME BRENTA PONTE CERVIA	1
SG000020	FIUME BRENTA PONTE CIMITERO	1
SG000010	TORRENTE NOCE PONTE CAVIZZANA	1
SG000011	TORRENTE NOCE - LOC. RUPE	1
PR000027	FIUME SARCA – MONTE PRESA ENEL LIMARO'	1
SG000014	FIUME AVISIO - LAVIS	1
PR000012	FIUME AVISIO – PONTE DI SORAGA	1
SG000006	FIUME ADIGE PONTE BORGHETTO	1
PR000017	TORRENTE LENO PONTE ZIGHERANE	1
SG000002	FIUME ADIGE PONTE S. LORENZO	1
SG000001	FIUME ADIGE PONTE MASETTO	1
SG000021	FIUME BRENTA PONTE FILIPPINI	1
SD000322	FIUME SARCA a monte centrale LINFANO	1
SG000023	FIUME SARCA PONTE RAGOLI	1
PR000026	FIUME AVISIO A FAVER	1
SG000013	FIUME AVISIO S.P. 31 MANGHEN	1
SG000016	TORRENTE FERSINA FOCE	1
PR000015	TORRENTE FERSINA PONTE REGIO	1
SG000025	FIUME CHIESE PONTE TEDESCHI	1
SG000028	TORRENTE CISON A IMER	1
SG000029	TORRENTE VANOI A CANAL SAN BOVO	1
SD000910	TORRENTE PONALE	1
SD000912	TORRENTE VARONE	1
PR000022	TORRENTE ASTICO	1

2. Monitoraggio dei laghi - attività di campionamento ed analitica

Il monitoraggio dei corpi lacustri è stato modificato in adeguamento alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE, (D. Lgs. 152/06). Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio operativo
- monitoraggio di sorveglianza e della rete nucleo

I campionamenti vengono eseguiti da personale dell'U.O.

Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 10 metri di profondità.

Sulle acque dei laghi vengono eseguite:

- una serie di determinazioni idrochimiche curate dall'U.O monitoraggi ambientali e dal Settore laboratorio e controlli sui laghi artificiali
- la ricerca delle sostanze pericolose curata dal Settore laboratorio e controlli;
- l'analisi della clorofilla e della composizione ed abbondanza del popolamento fitoplanctonico. Nel lago di Garda anche del popolamento zooplanctonico, analisi curate dall'U.O. per le attività di monitoraggi ambientali.

Nel corso del 2012 si è iniziato il mappaggio della comunità dei macroinvertebrati bentonici del lago di Garda.

Si effettuano inoltre

- analisi biologiche per l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi.
- analisi sul lago della Serrai, al fine di seguirne il trend evolutivo e per calibrare l'impianto di ossigenazione

Personale impiegato

2 collaboratori tecnico-sanitario-ambientali, 1 funzionario agronomico/ambientale/forestale e 1 funzionario abilitato biologo tempo pieno, 1 funzionario abilitato biologo part time

Obiettivi gestionali

Classificazione e verifica laghi

Valore atteso al 31/12/2013

Verificare la tendenza evolutiva dei corpi idrici lacustri

Classificare i laghi (D. Lgs. 152/06) per la redazione del piano di tutela delle acque

Verifica della presenza e quantificazione di alghe potenzialmente tossiche

Organizzazione del monitoraggio laghi 2013

MONITORAGGIO RETE NUCLEO LAGHI 2013		FITOPL	BENTHOS fondo	MACROFITE	CHIMICHE DI BASE	METALLI	FITOFARMACI	SOLVENTI
SGLN0010	LAGO DI GARDA	12	1		108	108	48	108
SGLN0006	LAGO DI MOLVENO	6			36	36		

MONITORAGGIO OPERATIVO LAGHI 2013		FITOPL	BENTHOS fondo	MACROFITE	CHIMICHE DI BASE	METALLI	FITOFARMACI	SOLVENTI
SGLN0003	LAGO DI CALDONAZZO	6		1	30	30	18	

SGLN0004	LAGO DI LEVICO	6			30	30		
SGLN0007	LAGO DI TOBLINO	6			18	18		
SGLN0008	LAGO DI CAVEDINE	6			30	30		
SGLN0009	LAGO DI LEDRO	6			30	30		
SGLA0011	LAGO DI SANTA GIUSTINA	6			36	36	18	

3. Monitoraggio di controllo dell'acqua con centraline

Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 7 centraline fisse; 4 sono posizionate sui fiumi in uscita dalla Provincia di Trento e precisamente:

- sul fiume Adige - Canale Biffis (Avio)
- sul fiume Brenta (Grigno)
- sul fiume Sarca (Torbole)
- sul fiume Chiese (Storo)

Tre centraline sono collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento)
- sul torrente Varone (Riva del Garda)
- sul rio Coste (Rovereto)

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato occasionalmente il campionamento e la successiva determinazione analitica di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio e controlli.

Periodicamente si eseguono campagne con le sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Tali campagne risultano utili per dare valide indicazioni su eventuali e successivi controlli mirati alla prevenzione di inquinamenti

Personale impiegato

1 collaboratore indirizzo tecnico-sanitario-ambientale

Obiettivi gestionali

Monitoraggio in situazioni particolari

Valore atteso al 31/12/2013

Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua in prossimità del confine provinciale e in situazioni di criticità

3. Monitoraggio della qualità dell'aria

Il monitoraggio sarà effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE recepita e dal decreto 155 del 13 agosto 2010.

Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 centraline fisse, 2 delle quali sono collocate a Trento, 1 nella Piana Rotaliana, 1 a Rovereto, 1 a Borgo Valsugana, 1 a Riva del Garda, 1 a Malga Gaza ed 1 ad Avio a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da ulteriori 2 stazioni mobili utilizzate per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'aria sono previste delle attività ed adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti ubiquitari CO, SO₂, NO_x, PM₁₀, PM_{2,5}, Ozono, Benzene, Pb, Cd, Ni, As, Hg, IPA, benzo(a)pirene.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- l'aggiornamento quotidiano del sito contenente i dati di monitoraggio;
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello;
- coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti.

Direttamente presso le stazioni, si effettua il campionamento e la successiva determinazione gravimetrica di particolato PM10/PM2,5. Per tale attività vengono utilizzati quattro campionatori supplementari: uno viene mantenuto costantemente presso la stazione di Trento Parco S.Chiara (punto fisso di misura di metalli ed IPA analizzati, sui campioni raccolti, dal Settore Laboratorio e Controlli), gli altri due vengono spostati ed affiancati agli strumenti automatici di misura di PM10/PM2,5, per periodi di circa 30 giorni, al fine di verificare, come raccomandato dalle norme tecniche, la correttezza (riferibilità) della misura automatica rispetto alla metodica di riferimento (gravimetrica).

Mensilmente è prevista la predisposizione di un report da pubblicare sul sito e da inviare alla stampa locale per la diffusione alla popolazione.

Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali di SINANET (Winair) e, per loro tramite, ai database della CE.

Durante il periodo invernale è prevista l'informazione, attraverso un bollettino di qualità dell'aria.

Per quanto riguarda la strumentazione automatica di misura della qualità dell'aria, è svolta da APPA una parte della manutenzione di primo livello e tutta l'attività di supervisione e di controllo qualità. La restante parte della manutenzione di primo livello e tutta la manutenzione di secondo livello è invece affidata ad un soggetto privato esterno ad APPA.

Per il controllo di qualità sono previste attività direttamente sulla rete (controllo attività ditta esterna, verifiche di taratura e calibrazioni, verifiche funzionalità complessiva), ed attività in connessione con ISPRA ed altre ARPA/APPA (in particolare APPA Bolzano) per quanto riguarda le intercalibrazioni, catene di riferibilità per ozono e gas campione ecc..

Personale impiegato

1 collaboratore tecnico-sanitario-ambientale, 1 funzionario abilitato ingegnere

Obiettivi gestionali

Completezza delle informazioni rilevate e comunicate

Valore atteso al 31/12/2013

- garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti
- raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche
- fornire durante i periodi di inquinamento acuto al Consorzio dei Comuni Trentini, ai comuni della zona A e ai soggetti interessati, il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria

Progetti settoriali

1. ADEGUAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AL NUOVO PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEFINITO AI SENSI DEL D.LGS 155/2010 – FASE OPERATIVA

Il D.lgs. 155/2010 ha fissato dei criteri in parte diversi rispetto alla normativa precedente riguardo alle modalità di valutazione della qualità dell'aria. In particolare, il "programma di valutazione" prevede, fra l'altro, che la misura in siti fissi venga effettuata solamente in presenza di determinate condizioni e venga sostituita dove possibile, parzialmente o totalmente, da metodi e tecniche diverse.

Nel corso del 2012 è stato definito il nuovo progetto di rete rispondente ai nuovi criteri e coerente con la nuova zonizzazione del territorio approvata con la D.G.P. n.1036 del 20 maggio 2011.

Nel corso del 2013 il progetto di rete, previa approvazione formale da parte del Ministero, verrà reso operativo.

Obiettivi

Adeguamento della rete di monitoraggio al "progetto di rete" definito dal nuovo programma di valutazione definito ai sensi del D.lgs. 155/2010

Indicazione delle fasi rilevanti

- acquisizione formale del parere positivo alla nuova struttura di rete fissa da parte del Ministero ed in particolare dal Coordinamento ex. Art.20 D.lgs. 155/2010
- aggiornamento dei sensori e delle stazioni di misura

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O per le attività di Monitoraggio (n. 2 persone)

2. STIMA POSSIBILE EFFETTO SULLE CONCENTRAZIONI DI PM10 A SEGUITO DELL'INSTALLAZIONE DI FILTRI SUI CAMINI DI IMPIANTI ALIMENTATI A BIOMASSA (LEGNA) – SECONDA FASE

La Comunità di valle della Val di Sole ha siglato un Accordo di programma con la P.A.T. che prevede, fra l'altro, l'installazione su tutte le canne fumarie dell'abitato di Bolentina (frazione di Malé) di filtri finalizzati all'abbattimento del particolato.

Tale sperimentazione si inserisce in un contesto che già da qualche anno vede la P.A.T. impegnata ad incentivare, con appositi bandi, questo tipo di impianti.

Per la prima volta però si prevede l'installazione su tutte le canne fumarie di un (piccolo) centro abitato e quindi la possibilità di monitorare la situazione prima e dopo l'intervento si presenta come un'occasione importante per verificare, anche "in campo", le effettive potenzialità di questi filtri.

La prima fase del progetto, realizzata nella stagione invernale 2011-2012, ha visto la raccolta delle informazioni 'di base', ovvero la misura dei valori di concentrazione delle polveri in assenza di sistemi di filtrazione sulle canne fumarie.

In questa seconda fase è prevista la ripetizione delle analisi a valle del posizionamento dei filtri.

Obiettivi

Misure in campo per la stima dell'abbattimento del particolato attraverso l'installazione di filtri alle sorgenti di emissione

Indicazione delle fasi rilevanti

- inverno 2011 – 2012 prima campagna di campionamento/misura (conclusa)
- inverno 2012 – 2013 seconda campagna di campionamento/misura
- fine 2013 completamento dello studio e pubblicazione risultati

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O per le attività di Monitoraggio (n. 2 persone)
Settore Laboratorio e controlli

Altri soggetti coinvolti

Comunità della Valle di Sole

3. CERTIFICAZIONE DELLE ANALISI BIOLOGICHE

Inizio del percorso per ottenere la certificazione delle analisi biologiche

Obiettivi

Raggiungere la certificazione di qualità del laboratorio di idrobiologia

Indicazione delle fasi rilevanti

Riorganizzazione della filiera campionamento-certificato analitico secondo le procedure scelte

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O per le attività di Monitoraggio (n. 2 persone)
Settore Informazione e monitoraggio

SETTORE LABORATORIO E CONTROLLI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di analisi delle matrici ambientali e alimentari

In particolare, nel comparto ambientale, l'attività riguarda:

- analisi delle acque di scarico
- monitoraggio delle acque superficiali come definito dal D.Lgs 152/06
- monitoraggio secondario delle acque superficiali.
- monitoraggio delle acque sotterranee (D.Lgs 152/2006)
- analisi delle acque dei laghi destinati alla balneazione
- controllo piscine. (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003)
- analisi di acque superficiali e sotterranee per la verifica della contaminazione di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi delle emissioni in atmosfera
- analisi sui rifiuti
- analisi dei terreni
- verifica della presenza di amianto in manufatti edilizi
- monitoraggio beta totale del particolato atmosferico
- monitoraggio radon edifici

In particolare, per il comparto degli alimenti, bevande e acque, l'attività riguarda:

- Verifica potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000).
- Controllo delle acque minerali (D.Lgs. 105/1992 e DM 542/1992).
- Potabilizzazione acque superficiali (D.Lgs. 152/2006).
- Verifica della genuinità della composizione.
- Verifica della corretta tecnologia di produzione.
- Verifica della corretta conservazione.
- Verifica e quantificazione degli additivi chimici.
- Verifica della presenza di microinquinanti chimici (metalli pesanti, IPA).
- Controllo dei residui dei prodotti fitosanitari nei prodotti di origine vegetale.
- Controllo della radioattività negli alimenti

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma ISO IEC 17025. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ).

Tutto il personale del laboratorio è coinvolto nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nei vari reparti, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo vengono eseguite ripetizioni sistematiche dello stesso parametro, impiegando, quando possibile, materiali di riferimento certificati. Viene pure tenuta sotto controllo la prestazione degli strumenti analitici mediante periodiche operazioni di taratura e di manutenzione da parte degli operatori.

In questo contesto è essenziale, anche perché richiesta da Accredia, la partecipazione a ring test per un confronto inter laboratorio sia a livello nazionale che europeo.

Personale impiegato

Personale del Reparto Inquinamento, del Reparto Assorbimento Atomico, del Reparto Gascromatografia, del Reparto Acque, del Reparto Alimenti, del Reparto Bevande, del Reparto Radiochimica e del Reparto Antiparassitari, dell'Accettazione, della Segreteria della struttura, del Supporto Logistico, della Gestione dei magazzini ed il Referente Informatico

Totale 40 persone

Analisi interne all'Agenzia: 67 %

Azienda provinciale per i servizi sanitari: 22 %

Altri soggetti richiedenti le analisi: 11 %

Provincia e strutture collegate

Autorità giudiziaria

Enti locali

Privati

Previsione

Sono previste circa 4800 analisi

Obiettivi gestionali

Sistema di Qualità
Situazione attuale L'assicurazione della qualità dell'attività analitica del Settore viene gestita attraverso il Sistema di Qualità in base alla norma ISO IEC 17025 che richiede costanti aggiornamenti derivanti dalle visite ispettive interne, dalle visite ispettive di Accredia – Ente Italiano per l'accreditamento, dalla normativa nazionale e dai documenti Accredia
Valore atteso al 31/12/2013 Implementazione del Sistema Qualità mediante la revisione delle procedure gestionali e operative

2. Vigilanza sugli inquinamenti
<u>Controlli ambientali programmabili</u> <ul style="list-style-type: none">- Controlli ditte con Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA).- Controlli delle attività produttive nel territorio provinciale- Richiesta verifiche qualitative e tecniche preventive alla scadenza/rinnovo dell'Autorizzazione ambientale.- Accertamenti e verifiche siti inquinati con acquisizione campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica e certificazione finale.- Monitoraggi: monitoraggio principale: 25 punti sui corsi d'acqua principali della provincia con prelievi a cadenza mensile; monitoraggio Adigetto; monitoraggio pozzi e piezometri Trento Nord.- Prescrizioni normative con obbligo di verifiche e controlli: verifiche presso i centri di recupero di veicoli fuori uso autorizzati con procedura semplificata ex art. 31 e 33 del D.L. 152/06 e dei centri di trattamento RAEE.- Sopralluoghi e verifiche per svincoli fideiussioni che comportano sopralluoghi per certificare il rispetto degli aspetti ambientali.
<u>Controlli ambientali NON programmabili.</u> <ul style="list-style-type: none">- Emergenze ambientali su richiesta di autorità di protezione civile e giudiziaria- Controlli a seguito di richieste da parte di enti pubblici e forze dell'ordine;- Indagini delegate e direttive di indagine dell'Autorità Giudiziaria
Personale impiegato Ispettori Ambientali e segreteria Totale 11 persone
Previsione Sono previsti circa 800 accertamenti

Obiettivi gestionali

Razionalizzazione attività di controllo
Situazione attuale I controlli ambientali sul territorio provinciale sono effettuati dalle Polizie locali, dal Corpo Forestale Trentino, dal Nucleo Operativo Specialistico Forestale, dal Servizio Minerario, dal Settore Laboratorio e Controlli. Il livello d'intervento e l'ambito territoriale di competenza dei vari soggetti individuati per il controllo ambientale, è stato indicato dalla Cabina di Regia al punto 1, dell'Allegato al Verbale di deliberazione della Giunta provinciale n. 1976 del 18 agosto 2009 "Costituzione del Sistema integrato della vigilanza territoriale e ambientale e approvazione dei criteri e modalità di funzionamento della Cabina di regia (art 7 della L.P. 3 aprile 2009, n. 4).
Valore atteso al 31/12/2013 Predisposizione di proposte operative e di coordinamento fra gli Enti deputati al controllo ambientale, finalizzate all'ottenimento di: a) un'azione efficace ed effettivamente coordinata di presidio, prevenzione e di vigilanza in materia di ambiente, sull'intero territorio provinciale; b) una razionalizzazione dell'attività tecnica di controllo ambientale

3. Attività formativa in materia ambientale

Per gli studenti

La formazione comprende la ricognizione della normativa ambientale nazionale e provinciale, lo studio dell'organizzazione e dei compiti istituzionale dell'Agenzia, gli accertamenti ambientali in campo in affiancamento con gli Ispettori Ambientali, il campionamento delle matrici ambientali.

Per il personale delle Polizie Locali e del Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento.

Corsi di formazione in materia di polizia giudiziaria ambientale in particolare su terre e rocce da scavo, gestione dei siti contaminati e controllo delle acque

Personale impiegato

Ispettori Ambientali,

Totale 11 persone

Previsione

Attività formativa studenti del corso di laurea "Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" dell'Università degli Studi di Verona

Corsi di aggiornamento per il personale del Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento

Obiettivi gestionali

Situazione attuale

Gli studenti hanno necessità di svolgere attività pratica per il controllo ambientale

Il personale delle Polizie Locali e del Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento deve essere costantemente aggiornato sulle novità normative in materia ambientale

Valore atteso al 31/12/2013

Attività formativa per 15 studenti del corso di laurea "Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" dell'Università degli Studi di Verona

Due corsi di aggiornamento per il personale del Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento

primo corso: Aggiornamenti su terre e rocce da scavo, gestione dei siti contaminati

secondo corso: Aggiornamento normativo e applicativo in materia di controllo delle acque

Progetti settoriali

1. CONFRONTO TRA DOSIMETRI AD ELETTRITA, CR39 e LR115 IN MISURE RADON EFFETTUATE IN LOCALI DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Obiettivi

L'obiettivo è quello di confrontare i risultati ottenuti con differenti dosimetri (elettretta e-perm-APPA, CR39 e LR115-INAIL- ex ISPESL) posizionati contemporaneamente nei locali di 10 depuratori trentini.

I locali scelti sono principalmente quelli di entrata della fognatura negli impianti di depurazione dove si è evidenziato, attraverso misure effettuate in altri impianti, che il valore di concentrazione di radon risulta superiore a quanto misurato in altri locali dello stesso impianto.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Posizionamento dei dosimetri
- Ritiro dei dosimetri
- Analisi dei risultati
- Valutazione e confronto dei dati

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore laboratorio e controlli

Altri soggetti coinvolti

ADEP

2. SPETTROMETRIA GAMMA FANGHI E ACQUE DI SCARICO

Obiettivi

L'obiettivo è quello di verificare il contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In

111 e TI 201 nei fanghi e nelle acque reflue di depurazione, con prelievi mensili dal depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievi mensili e successive misure di fanghi ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto
- Analisi dei campioni.
- Valutazione dei dati.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore laboratorio e controlli

Altri soggetti coinvolti

ADEP

3. SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI SETTIMANALI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO

Obiettivi

L'obiettivo è quello di verificare settimanalmente il contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs137, I131 e Co60 nel particolato atmosferico, prelevato su filtro, al fine di rilevare eventuali eventi anomali. I dati riscontrati verranno inviati alla rete fitta Resorad di ISPRA.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievo dei campioni
- Analisi dei campioni
- Invio dei dati.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore laboratorio e controlli

4. VALIDAZIONE DI METODI PER LA DETERMINAZIONE DI ANALITI IN FLUSSI GASSOSI CONVOGLIATI

Obiettivi

L'obiettivo è la raccolta di dati per poter accreditare metodi di prelievo ed analisi delle emissioni ed in particolare la stima dell'incertezza

Indicazione delle fasi rilevanti

- Definizione dei metodi da validare.
- Definizione dei requisiti. Effettuazione delle prove per la valutazione del raggiungimento dei requisiti (prove in doppio, confronto con un secondo metodo, valutazioni sulla funzionalità degli analizzatori automatici)

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore laboratorio e controlli

5. INTERFACCIAMENTO GESTIONALE PROLABQ CON PROTOCOLLO INFORMATICO PI.TRE

Obiettivi

Il progetto prevede la messa in atto di tutte le attività necessarie all'analisi, progettazione, realizzazione, fasi di test ed attivazione di procedure automatiche che permettano la registrazione di record pronti alla protocollazione in PI.Tre relativi ai Rapporti di Prova del Settore Laboratorio e controlli in formato PDF firmati digitalmente con algoritmo previsto da vigente normativa.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Analisi della situazione attuale rispetto alle specifiche di trasmissione dati a PITre via WEB Services;
- Realizzazione del progetto;
- Fase di test;
- Messa in produzione nuova procedura;
- Attivazione nuova revisione della procedura interna

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore laboratorio e controlli

Progetti strategici e intersettoriali

1. RAZIONALIZZAZIONE CONTROLLI AMBIENTALI SULLE IMPRESE

Descrizione progetto/intervento strategico

Aggiornamento e modifica software di acquisizione dei dati di monitoraggio dalle imprese titolari di autorizzazioni ambientali.

Rielaborazione, attraverso strumenti informatici, dei dati con evidenziazione di anomalie (supero limiti, mancanza dati ecc.).

Riorganizzazione dei controlli ambientali sulla base dei dati ottenuti dalle elaborazioni dei dati

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- Entro 30.06.2013 realizzazione del software necessario per l'elaborazione dei dati
- Entro 31.12.2013 redazione di un primo piano dei controlli basato sulle risultanze dei dati elaborati

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O. Sportello delle autorizzazioni, Settore Gestione ambientale
Settore Laboratorio e controlli

Altri soggetti coinvolti

Imprese con autorizzazioni ambientali

2. CONTROLLI PROGRAMMATI AIA

Descrizione progetto/intervento strategico

L'articolo **29-decies** stabilisce al comma 3 che l'APPA accerti, secondo quanto fissato nell'autorizzazione integrata ambientale e con oneri a carico del gestore dello stabilimento:

- a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

In attesa dell'approvazione del nuovo tariffario che definisca anche il costo di tali controlli programmati, l'APPA intende elaborare i contenuti di massima delle modalità di realizzazione dei controlli programmati nel rispetto della disciplina statale in riferimento ad almeno tre categorie di attività industriali riportate nell'allegato ottavo alla parte seconda del decreto legislativo 152 del 2006.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

A partire dal 2013 in tutti i provvedimenti AIA verrà prescritta la presentazione di una proposta del programma di controllo da parte del soggetto gestore entro 6 mesi dalla data di approvazione del nuovo tariffario.

Entro 31.12.2013 redazione delle tre tipologie di standard
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O. Sportello delle autorizzazioni, Settore Gestione ambientale Settore Laboratorio e controlli U.O. Bilancio e Ragioneria
Altri soggetti coinvolti
Imprese con autorizzazioni integrate ambientali

3. ACCORDO DI PROGRAMMA SULLE DEMOLIZIONI SELETTIVE

<p>Descrizione progetto/intervento strategico</p> <p>In continuità con gli obiettivi del Piano provinciale smaltimento - stralcio rifiuti inerti da costruzioni e demolizione - si è conclusa l'analisi e la ricerca sulle demolizioni selettive delle costruzioni di edifici e infrastrutture stradali. La ricerca individua alcuni aspetti rilevanti per il miglioramento dell'efficienza delle attività di demolizione. Questi aspetti possono essere affrontati attraverso accordi di programma con le parti interessate, ai sensi dell'art. 206 del d.lgs. n.152/2006. Il progetto prevede l'attivazione delle consultazioni con i soggetti interessati per le verifiche tecniche e amministrative di un possibile accordo di programma.</p> <p>Altri interventi regolamentari potranno essere valutati con altri enti e servizi per favorire e migliorare le attività di demolizione delle costruzioni.</p>
--

<p>Area di intervento:</p> <p><input type="checkbox"/> riorganizzazione e informatizzazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> semplificazione amministrativa</p> <p><input type="checkbox"/> razionalizzazione spese</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> pianificazione</p> <p><input type="checkbox"/> ricerca</p>
--

<p>Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti</p> <p>La prima fase del progetto riguarda il coinvolgimento dei soggetti interessati con la presentazione degli esiti della ricerca sulle demolizioni selettive. Seguirà la selezione degli oggetti suscettibili all'accordo di programma.</p> <p>Nel corso delle fasi intermedie si potrà predisporre una bozza di accordo da concludere entro l'anno 2013.</p>
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O per la Pianificazione U.O. Sportello delle autorizzazioni Settore Gestione ambientale
Altri soggetti coinvolti
Associazioni di categoria, Servizi della PAT e enti locali

4. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

<p>Descrizione progetto/intervento strategico</p> <p>Con deliberazione n. 2845 del 23 dicembre 2011 si è costituito il "Tavolo tecnico per la predisposizione del piano di gestione delle acque della Provincia autonoma di Trento", il cui coordinamento è stato assegnato all'APPA.</p> <p>Al fine di aggiornare e coordinare i contenuti dei piani di gestione distrettuali, per le attività di competenza della Provincia Autonoma di Trento, si intende redigere Il Piano di tutela delle acque contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la descrizione generale delle caratteristiche dei bacini idrografici, ai sensi dell'Allegato 3 alla parte III del d.lgs. 152/06; - la rappresentazione cartografica della rete di monitoraggio e della classificazione dei corpi idrici. Analisi dei risultati del programma di monitoraggio e valutazione dell'evoluzione dello stato di qualità rispetto a quanto evidenziato nei piani di gestione; - l'elenco e rappresentazione cartografica delle aree sensibili, delle zone vulnerabili da nitrati di origine
--

agricola e da prodotti fitosanitari e sintesi del registro delle aree protette:

- la valutazione delle pressioni antropiche sulle acque;
- obiettivi definiti per le acque superficiali, le acque sotterranee.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

L'intero processo di redazione del Piano si concluderà per consentire l'adozione preliminare entro il 22 dicembre 2013 in tempo utile per il suo aggiornamento entro il 2014, termine entro il quale, anche a livello nazionale, devono essere aggiornati i piani di tutela delle regioni approvati entro il 2008 (art. 121 D.Lgs 152/2006).

Entro il 2014 si concluderà l'iter di approvazione definitivo affiancato alla relativa procedura di valutazione ambientale strategica da condurre secondo gli indirizzi provinciali.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Gestione ambientale
Settore informazioni e monitoraggi

Altri soggetti coinvolti

Tavolo tecnico per la gestione delle acque

5. REVISIONE DEL SISTEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE TRENINO

Descrizione progetto/intervento strategico

Ricognizione dei soggetti pubblici e privati operanti nell'educazione ambientale individuandone modalità operative e progetti attivati.

- Definizione di una nuova modalità di organizzazione dell'attività di educazione ambientale in Trentino coordinata dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente con l'obiettivo di evitare la parcellizzazione di attività ed incrementare la qualità dell'informazione ambientale

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Entro giugno 2013 analisi e situazione attuale dell'educazione ambientale in Trentino

Entro fine 2013 verrà elaborata una proposta di revisione della Rete trentina di educazione ambientale definendo le modalità di coordinamento, i soggetti coinvolti, le tipologie di attività da sviluppare, evidenziando quali attività verranno svolte dai soggetti pubblici e dai privati

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Informazione e monitoraggi
Direzione

Altri soggetti coinvolti

Altri servizi provinciali che trattano di educazione ambientale, Musei, Enti, Fondazioni, Comuni, Comunità di Valle, Scuole, Comunità di Valle, Comuni, Associazioni

5. REVISIONE MODULISTICA AUTORIZZAZIONI

Descrizione progetto/intervento strategico

La legge provinciale 23/1992 dispone all'articolo 9 che il sito internet istituzionale della Provincia (www.modulistica.provincia.tn.it) è fonte di certezza istituzionale e di attualità per la documentazione, per i moduli e per i formulari, nonché per le informazioni relative ai procedimenti amministrativi.

Al fine di garantire l'uniformità della documentazione e della modulistica e la sua conformità alle norme sul procedimento amministrativo è stata adottata la deliberazione della Giunta provinciale n. 1358 del 28 giugno 2012, recante *"Direttive per la predisposizione, certificazione e pubblicazione della modulistica, nonché per la predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale delle schede informative sui procedimenti amministrativi di competenza provinciale. Articolo 9 della l.p. 30 novembre 1992, n. 23"*.

L'Unità Organizzativa intende intraprendere un percorso di revisione della modulistica di propria competenza, sia nella forma sia nei contenuti, volto a:

- adeguamento alle nuove direttive provinciali;
- semplificazione, rendendo i moduli più chiari ed evitando di richiedere informazioni non strettamente necessarie per l'iter istruttorio;
- verifica della conformità del contenuto alle normative di settore, in continua evoluzione, eventualmente apportando i necessari correttivi;
- richiesta al proponente dei dati necessari per procedere alla comunicazione telematica con lo stesso (numero di fax, indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC).

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- Analisi della forma e del contenuto dell'attuale modulistica
- Modifica della modulistica secondo gli obiettivi sopra descritti, anche mediante confronto per le vie brevi con il Servizio Semplificazione amministrativa
- Acquisizione formale del parere di conformità del Servizio Semplificazione amministrativa (certificazione)
- Approvazione dei moduli da parte del Dirigente del Settore Gestione ambientale
- Pubblicazione dei moduli sul sito istituzionale della Provincia

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O. per la pianificazione, Settore Gestione ambientale

Altri soggetti coinvolti

Servizio Semplificazione amministrativa PAT

6. DEMATERIALIZZAZIONE ARCHIVI ED INTEGRAZIONE CON SISTEMA INFORMATICO

Descrizione progetto/intervento strategico

Si intende continuare il percorso di dematerializzazione degli archivi documentali. In particolare ci si riferisce all'archivio delle pratiche cartacee di domande di autorizzazione, attualmente situato in numerosi armadi posti nella sala riunioni al terzo piano della sede di Trento, via Mantova, 16.

Nel corso del 2013 si prevede di dematerializzare gli archivi relativi alle procedure di autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 152/2006 e dell'articolo 23 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, almeno per quanto concerne gli scarichi di acque reflue industriali, riportando il contenuto di ciascuna singola pratica in un file in formato pdf. Il personale dell'Unità Organizzativa provvederà ad una revisione ed un riordino degli archivi, nonché alla necessaria collaborazione e coordinamento dell'intervento effettuato da una ditta esterna specializzata.

Lo stesso personale curerà infine, in collaborazione con Informatica Trentina S.p.A., il caricamento massivo dei file così ottenuti nel software GAA di supporto alle attività dell'Unità Organizzativa, che dovrà prevedere l'aggancio di ciascun file alla pratica di riferimento già presente in GAA.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- Revisione e riordino degli archivi cartacei
- Collaborazione e coordinamento dell'intervento effettuato da una ditta esterna specializzata per la dematerializzazione dei documenti cartacei
- Generazione dei file in formato pdf
- Caricamento dei file nel software GAA, con la collaborazione di Informatica Trentina S.p.A.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O. Sportello delle autorizzazioni, Settore Gestione ambientale

Altri soggetti coinvolti

Informatica Trentina S.p.A.

7. SOURCE APPORTIONMENT' DEL PARTICOLATO ATMOSFERICO IN PROVINCIA DI TRENTO - STUDIO APPROFONDITO DELLA COMPOSIZIONE CHIMICA DEL PARTICOLATO E DELLE SUE SORGENTI – FASE 1

Descrizione progetto/intervento strategico

Conoscere le fonti di particolato atmosferico, riuscendo ad identificare i contributi delle diverse sorgenti nei diversi periodi dell'anno, anche in base alla localizzazione sul territorio provinciale, è fondamentale per pianificare interventi mirati sulle fonti, in particolare nei casi di rischio di superamento dei limiti normativi, e quindi strumento utile per il prossimo aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria.

Il piano attualmente in vigore (2007) si basa su considerazioni e dati derivanti dall'inventario delle emissioni, e quindi su un approccio di tipo "bottom up", basato sulla stima delle emissioni e su modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera. Integrare tali informazioni con i risultati ottenibili tramite un *modello a recettori*, basato sui dati delle concentrazioni effettivamente rilevate in aria ambiente e sull'identificazione delle sorgenti associabili (source-apportionment), permette un miglior livello di conoscenza sulla reale provenienza del particolato atmosferico. In tal modo, è possibile pianificare in maniera maggiormente mirata gli interventi di risanamento, differenziandoli per fonte e per luogo.

In collaborazione fra l'U.O per le attività di Monitoraggio ed il Settore laboratorio e controlli verranno quindi implementati dei protocolli per l'utilizzo e l'analisi dei campioni di particolato raccolti sia presso le stazioni della rete fissa di misura, sia nell'ambito del progetto 'Clean-roads' (vedi progetto 8), sia attraverso campagne di campionamento mirate (in particolare nelle valli periferiche per la stima degli impatti da combustione di biomasse).

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- studio dei campioni di particolato e dei dati già disponibili raccolti in particolare presso le stazioni di Borgo Valsugana e Trento Parco S.Chiara (biennio 2010-2011)
- nuova raccolta dei campioni di particolato e relativa analisi gravimetrica e chimica
- analisi dei dati, individuazione ed implementazione di un modello a recettore adatto a meglio descrivere le sorgenti di particolato in provincia di Trento

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O per le attività di Monitoraggio

8. “ADRESSING THE ENVIRONMENTAL IMPACT OF SALT USE ON ROADS: OPTIMIZATION MAINTENANCE SERVICE IN THE PROVINCE OF TRENTO THROUGH ADVANCED RWIS” – ACRONIMO “CLEAN-ROADS” - PROGETTO LIFE+

Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto mira ad affrontare il problema dell'inquinamento ambientale prodotto dall'utilizzo di sale e di altre sostanze di anti-congelamento nelle operazioni di manutenzione stradale invernale nella Provincia Autonoma di Trento. Il sale ha un impatto molto negativo sull'ambiente, e può causare danni rilevanti ai sistemi acquatici, alla vegetazione, alla fauna, e alla salute delle persone, con fenomeni negativi di corrosione anche sulle infrastrutture e sui veicoli. Le modalità con cui oggi il sale viene utilizzato per questo tipo di trattamenti sono basate tipicamente su criteri soggettivi e non oggettivi, e spesso ricorrendo a dosi molto più consistenti di quelle effettivamente necessarie, con conseguente notevole spreco di risorse.

Obiettivo principale del progetto è quello di porre le basi per una maggiore efficienza nell'utilizzo del sale e degli altri prodotti di anti-congelamento utilizzati in Provincia di Trento.

APPA, ed in particolare l'U.O per le Attività di Monitoraggio ambientale è partecipante nel progetto con il compito di approfondire e quantificare a livello locale l'impatto che il sale produce sull'ambiente alpino in prossimità delle sedi stradali. Nella prima fase del progetto verrà affrontato unicamente l'impatto sulla qualità dell'acqua. Previsto però, in una seconda fase, anche il controllo delle acque di run-off stradale.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- fine 2012 realizzazione del sito di misura (loc. Cadino) e inizio attività di campionamento
- 2013 – 2015 prosecuzione attività di misura
- fine 2015, inizio 2016 conclusione del progetto e pubblicazione risultati

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O per le attività di Monitoraggio
Settore Gestione ambientale
Settore Laboratorio e controlli

Altri soggetti coinvolti

Servizio gestione strade PAT
Partner privati: Famas System S.p.A. e Techno Innovation South Tyrol S.C.p.A. (T.I.S)

9. PROGETTO SNAP-SEE

Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto SNAP-SEE si occupa dei materiali inerti derivanti dalla lavorazione sia dei materiali di cava sia dei rifiuti. La disciplina, allo stato attuale, risiede su diversi livelli normativi e in strumenti di pianificazione diversi che ne rendono difficile l'integrazione. Il progetto si propone di migliorare l'attività di pianificazione, di coordinare e integrare le attività della filiera delle costruzioni in particolare approfondendo le tematiche di recupero e riciclaggio dei rifiuti inerti.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese

- pianificazione
 ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Le fasi del progetto prevedono di migliorare la gestione dei materiali inerti attuando la consultazioni delle parti interessate per arrivare a creare un manuale di riferimento.

Lo scopo di questo progetto è quello di individuare i bisogni e le metodologie di analisi dei relativi dati a supporto della pianificazione per i materiali inerti primari e secondari (derivanti da rifiuti), e di creare un manuale di riferimento.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O per la Pianificazione
Settore Gestione ambientale

Altri soggetti coinvolti

Università di Leoben (Austria) - capofila del progetto
Servizio Europa PAT

9. PROGETTO EULAKES

Descrizione progetto/intervento strategico

I grandi laghi che si configurano nella ecoregione Europa Centrale hanno mostrato stretti legami con lo sviluppo ambientale della regione e con gli effetti del cambio climatico. Un aumento della temperatura dell'acqua e la sua carenza sono solo gli iniziali segnali di un futuro problema al quale i grandi laghi non sono esenti.

Questo progetto punta a promuovere un nuovo approccio integrato per migliorare la gestione sostenibile dei grandi laghi europei, attraverso lo sviluppo di verifiche delle connessioni tra vulnerabilità e rischio con attività mirate di monitoraggio e governance ambientale. L'iniziativa si propone di elaborare proposte e strumenti atti a conciliare le diverse esperienze dei partner di ogni regione, elaborando modalità di coinvolgimento delle autorità locali e regionali.

Il progetto è legato a iniziative di politica ambientale e di studi scientifici nelle rispettive aree di pertinenza dei grandi laghi individuati, ovvero lago di Garda, lago Balaton (Ungheria), lago Neusiedler (Austria) e lago Charzykowskie (Polonia), soprattutto al coinvolgimento delle autorità locali, università, centri di ricerca per la raccolta di dati esistenti e per l'applicazione di metodiche consolidate (es. IFP) inerenti le condizioni ecologiche dei laghi e del loro territorio circostante al fine di individuare indicazioni gestionali delle rive. Il progetto si conclude il 31 marzo 2013

Gli obiettivi del progetto sono:

- Generare conoscenze per ottimizzare risposte adeguate agli effetti del cambio climatico per le differenti condizioni ed esigenze dei diversi laghi europei;
- Generare un comune metodo di condivisione di stima dei rischi;
- Sviluppare ed attuare metodiche di mitigazione e adattamento al CC e altri stressors; supportare i processi di valutazione del rischio alla luce della FWD;
- Migliorare i rapporti tra tutti i portatori di interesse;
- Agevolare la disseminazione dei risultati a tutti i livelli

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
 semplificazione amministrativa
 razionalizzazione spese
 pianificazione
 ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

L'APPA è coinvolta in più WP e nello specifico nel WP3 di cui è WP Leader e che consiste nella implementazione delle conoscenze dei sistemi di monitoraggio, ovvero:

- organizzare momenti di informazione
- alimentare il website del progetto
- raccogliere ed esaminare i dati di monitoraggio per il modello EULAKES

- sviluppare approcci di remote-sensing
 - diffondere ed applicare l'IFP con relativi corsi di formazione
- Il progetto si concluderà nel 2013.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore informazione e monitoraggi

Altri soggetti coinvolti

I partner del Progetto sono:

1. Comunità del Garda (Project Leader)
2. Agenzia Provinciale Protezione Ambiente (APPA TN)
3. Fondazione Edmund Mach
4. Austria Research Center (ARC)
5. Naturschutzbund Bergerland
6. Università della Pannonia (Ungheria)
7. Lake Balaton Development Coordination Agency (LBDCA – Ungheria)
8. Institute of Meteorology and Water Management (MWM – Polonia)
9. CNR Milano

11. REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DELL'AGENZIA

Descrizione progetto/intervento strategico

Revisione del tariffario delle prestazioni rese dall'Agenzia per l'adeguamento dei costi delle prestazioni rese a favore dei privati includendo le attività relative ai controlli relativi alle Autorizzazioni integrate ambientali, con riferimento al D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e D.M. 24 aprile 2008.

Area di intervento:

- riorganizzazione e informatizzazione
- semplificazione amministrativa
- razionalizzazione spese
- pianificazione
- ricerca

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Entro giugno 2013 formulazione della proposta di revisione di tariffario

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O Bilancio e ragioneria
Settore Laboratorio e controlli
Settore Informazione e monitoraggi

Allegato

COMPETENZE DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Dirigente Generale

Al Dirigente Generale spetta l'esercizio di tutte le funzioni e l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti la gestione e la direzione delle attività dell'Agenzia ed in particolare:

- ❑ la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- ❑ l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla legge all'Agenzia;
- ❑ la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio pluriennale e annuale e loro variazioni, nonché il conto consuntivo;
- ❑ la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- ❑ la direzione del personale dell'Agenzia;
- ❑ la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- ❑ tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia;
- ❑ il Dirigente Generale dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

U.O. Affari giuridico-amministrativi

- ❑ fornisce l'assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia;
- ❑ fornisce la consulenza giuridica in campo ambientale a favore di altre strutture provinciali e degli Enti locali;
- ❑ collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia;
- ❑ cura i procedimenti sanzionatori finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative di competenza dell'Agenzia, ai sensi della legge n. 24 novembre 1981, n. 689;
- ❑ presta assistenza giuridica alle strutture competenti in caso di proposizione di ricorsi gerarchici avverso provvedimenti amministrativi in materia ambientale;
- ❑ fornisce il supporto giuridico all'Avvocatura della Provincia nei ricorsi giurisdizionali avverso provvedimenti in materia ambientale;
- ❑ fornisce la rappresentanza in giudizio nei ricorsi in opposizione avverso ordinanze-ingiunzione per violazioni di natura ambientale;
- ❑ cura la predisposizione di raccolte normative e pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza dell'Agenzia;
- ❑ partecipa ai principali gruppi di lavoro o nuclei operativi radicati presso l'Agenzia o presso altre strutture provinciali quali il Comitato per l'autorizzazione all'installazione di impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazioni.

U.O. Bilancio e ragioneria

- ❑ cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate.

- ❑ predisporre gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali.
- ❑ collabora alla stesura dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo.
- ❑ verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa.
- ❑ provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predisporre i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato.
- ❑ provvede alla sottoscrizione, congiuntamente al Dirigente Generale, delle reversali di incasso, dei mandati di pagamento e di altri titoli di spesa.
- ❑ controlla l'uso dei beni mobili ed immobili.
- ❑ collabora con il Dirigente Generale al controllo di gestione.

Incarico di livello dirigenziale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

Costituisce la struttura tecnica di eccellenza finalizzata a prestare alle altre varie strutture, interne ed esterne all'Agenzia, collaborazione, assistenza e supporto specialistico in materia di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo; in particolare:

- ❑ fornisce alle strutture dell'Agenzia il supporto tecnico-specialistico per la valutazione impiantistica dei progetti di elevata valenza ambientale;
- ❑ collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento dell'atmosfera, delle acque e dei suoli;
- ❑ provvede alla partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecnologie e, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, presta assistenza tecnica e fornisce pareri alle strutture dell'Agenzia, della Provincia, e degli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati, nelle materie riguardanti le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi (es.: acciaierie, cartiere, industrie chimiche, grandi impianti di depurazione, ecc.);
- ❑ collabora con gli altri Settori dell'Agenzia per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- ❑ fornisce il supporto alle questioni locali sui cambiamenti climatici.

Incarico di livello dirigenziale in materia di rapporti tra ambiente e agricoltura

- ❑ promuove studi e ricerche in materia di inquinamento da fitosanitari e, più in generale, di rifiuti del comparto agricolo e di impianti di trattamento delle deiezioni zootecniche;
- ❑ assicura supporto per quanto concerne l'elaborazione e l'attuazione del piano di gestione delle acque in relazione agli utilizzi a fini agricoli;
- ❑ collabora con le strutture competenti nell'approfondimento della tematica relativa alle utilizzazioni irrigue con particolare riferimento al tema dei bilanci idrici e dei DMV;
- ❑ fornisce supporto tecnico rispetto alla tematica delle aree agricole nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale;
- ❑ garantisce supporto per gli aspetti relativi al tema dell'agricoltura biologica nell'ambito della definizione ed attuazione dell'atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile "PASSO" nonché per favorire una maggiore integrazione tra i temi dell'agricoltura e quelli della conservazione del paesaggio e delle aree protette.

Settore Gestione ambientale

- ❑ provvede alla trattazione degli affari concernenti la tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, la gestione dei rifiuti e delle procedure per la bonifica dei siti contaminati, la protezione dall'inquinamento acustico e dall'esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e altre forme di inquinamento, in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle competenze specificatamente attribuite ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti e agli altri Settori dell'Agenzia
- ❑ esplica l'attività istruttoria e provvede al rilascio dei provvedimenti permissivi, all'espressione di pareri ed all'emanazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo
- ❑ provvede agli adempimenti tecnico-istruttori per l'elaborazione dei piani provinciali di qualità dell'aria, tutela delle acque, di gestione dei rifiuti e dei campi elettromagnetici, in collaborazione con il Settore informazione e monitoraggi dell'Agenzia e con le altre strutture provinciali
- ❑ cura la gestione e l'implementazione dei catasti delle autorizzazioni previsti dalle leggi provinciali e nazionali vigenti
- ❑ espleta attività di consulenza tecnica, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, per gli organi e le strutture provinciali preposti alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose
- ❑ collabora con il Settore informazione e monitoraggi e le altre strutture della Provincia alla progettazione e alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali
- ❑ fornisce supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo demandate all'Agenzia
- ❑ presta supporto alle Strutture provinciali ed agli enti locali con riferimento alla pianificazione e alle operazioni concernenti la bonifica dei siti contaminati

U.O. Sportello delle autorizzazioni

- ❑ provvede all'attività istruttoria concernente le domande di autorizzazione allo scarico di acque reflue, riservate alla competenza dell'Agenzia, curando la tenuta dell'archivio delle relative autorizzazioni;
- ❑ esplica attività di controllo e di verifica sugli scarichi di acque reflue in connessione con gli adempimenti relativi al regime autorizzatorio e ai provvedimenti conseguenti a controllo, nonché ai sensi dell'art. 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- ❑ provvede all'attività istruttoria concernente il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti produttivi, curando la tenuta dell'archivio delle relative autorizzazioni;
- ❑ esplica le attività di controllo e verifica sulle emissioni, in connessione con gli adempimenti afferenti il procedimento autorizzatorio e l'emanazione di provvedimenti conseguenti a controllo, nonché ai sensi dell'art. 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- ❑ provvede all'attività istruttoria concernente il rilascio delle Autorizzazioni integrate ambientali;
- ❑ svolge attività istruttoria concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di gestione dei rifiuti;
- ❑ provvede alla tenuta dell'archivio delle autorizzazioni;
- ❑ esplica attività di controllo e di verifica sulla gestione dei rifiuti, in connessione con gli adempimenti afferenti il procedimento autorizzatorio e la relativa emanazione di provvedimenti conseguenti a controlli;

- provvede all'attività istruttoria relativa alle autorizzazioni ai trasporti transfrontalieri di rifiuti.

U.O. per la Pianificazione

- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa al Piano di tutela e risanamento delle acque, in attuazione delle indicazioni del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e in osservanza degli indirizzi formulati dalla Giunta provinciale;
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria, in osservanza degli indirizzi formulati dalla Giunta provinciale;
- predisposizione delle proposte tecniche relative alla pianificazione in materia di gestione dei rifiuti del Piano provinciale di smaltimento rifiuti;
- presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e formula pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione;
- cura la predisposizione e l'aggiornamento dei dati relativi al catasto previsto dalla normativa in materia di gestione dei rifiuti, di tutela dell'aria e di tutela delle acque dagli inquinamenti;
- provvede alle attività tecnico-istruttorie per l'esercizio delle competenze demandate al pertinente Comitato provinciale dalla normativa provinciale in materia di protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali;
- cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento ambientale previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente in materia di inquinamento acustico;
- adempimenti tecnico-istruttori demandati all'Agenzia di espressione del parere concernente la disciplina dei siti contaminati;
- gestione dell'anagrafe e del censimento dei siti potenzialmente inquinati;
- collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale e mantiene i contatti con le strutture statali e regionali che operano nel settore della pianificazione ambientale.

Settore informazione e monitoraggi

- cura l'informazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile
- provvede, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alla gestione e all'implementazione della banca dati ambientali
- predispone e aggiorna periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale
- fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità
- cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e fornisce supporto tecnico allo sviluppo di Agende 21 locali
- cura il coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale
- predispone gli strumenti programmatici delle attività di formazione ed educazione ambientale

- ❑ promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private
- ❑ gestisce la Rete trentina di educazione ambientale, al fine di sviluppare le sinergie esistenti sul territorio, anche in raccordo con le reti esistenti a livello nazionale
- ❑ provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria e delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche, chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e controlli, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali e dell'aria
- ❑ elabora, valida ed interpreta i dati rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio eseguito e ne cura la diffusione e la pubblicazione
- ❑ svolge attività di studio, ricerca e sviluppo di metodiche di analisi ambientali con particolare riguardo agli ecosistemi acquatici, anche attivando monitoraggi specifici per problemi ambientali particolari
- ❑ fornisce il supporto di monitoraggio in relazione alle problematiche inerenti i cambiamenti climatici
- ❑ collabora con il Settore gestione ambientale per la predisposizione della pianificazione di settore e per l'attività di ripristino ambientale anche con attività di monitoraggio e sperimentazione per le materie di competenza

U.O. per le attività di monitoraggio ambientale

- ❑ provvede alla pianificazione e gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio;
- ❑ provvede all'organizzazione e coordinamento dei monitoraggi dei corpi idrici superficiali in collaborazione con il Settore laboratorio e controlli;
- ❑ attiva monitoraggi specifici per problemi ambientali particolari anche su richiesta del Settore gestione ambientale;
- ❑ collabora con il Settore gestione ambientale per la predisposizione della pianificazione di settore e per l'attività di ripristino ambientale anche con attività di monitoraggio e sperimentazione per le materie di competenza;
- ❑ elabora, valida ed interpreta i dati rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio eseguito anche in collaborazione con il Settore laboratorio e controlli, ne cura la diffusione e la pubblicazione;
- ❑ svolge attività di monitoraggio, studio, ricerca e sviluppo di metodiche di analisi ambientali con particolare riguardo agli ecosistemi acquatici ed eventualmente sotto il profilo aerobiologico e all'espletamento dell'attività analitica;
- ❑ fornisce il supporto di monitoraggio in relazione alle problematiche inerenti i cambiamenti climatici.

Settore laboratorio e controlli

- ❑ provvede all'esercizio della vigilanza ed all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia, fatte salve le attribuzioni del Settore gestione ambientale;
- ❑ collabora alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico, d'intesa con il Settore

informazione e monitoraggi, con riferimento all'esecuzione delle analisi chimico-fisiche di dettaglio;

- ❑ esercita il controllo della radioattività ambientale, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;
- ❑ presta il supporto tecnico e strumentale all'Azienda provinciale per i servizi sanitari nei casi previsti dalla legge provinciale n. 11/1995, nonché agli enti locali per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nelle materie di cui alla legge provinciale n. 11/1995, in osservanza delle modalità previste dalla legge medesima;
- ❑ presta supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative dell'Agenzia, nonché ai fini della formulazione di proposte e pareri relativi ai limiti di accettabilità, agli standard di qualità, alle metodologie di rilevamento, di campionamenti ed analisi;
- ❑ cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- ❑ supporta il Settore gestione ambientale nelle attività di collegamento con le strutture ministeriali e con il Sistema delle altre Agenzie ambientali;
- ❑ svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19, comma 4, della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia;
- ❑ collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della PAT, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati.
- ❑ coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente;
- ❑ programma l'effettuazione degli interventi derivanti da incarico dell'Autorità Giudiziaria (indagini delegate) o da richiesta del Corpo Forestale Provinciale e di altre forze di polizia dello Stato e delle amministrazioni locali;
- ❑ collabora alla formulazione di quesiti alle Autorità competenti (Ministero dell'ambiente, ISS, ISPRA) che l'Agenzia propone nei casi in cui, a seguito di accertamenti, si debbano affrontare situazioni di interpretazione delle norme vigenti;
- ❑ collabora alla definizione di linee guida e indicazioni operative nell'ambito delle attività di gestione ambientale.
- ❑
- ❑ provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimicofisico, sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia, fatte salve le attribuzioni del Settore gestione ambientale
- ❑ collabora alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico, d'intesa con il Settore informazione e monitoraggi, con riferimento all'esecuzione delle analisi chimico-fisiche di dettaglio
- ❑ esercita il controllo della radioattività ambientale, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995
- ❑ presta il supporto tecnico e strumentale all'Azienda provinciale per i servizi sanitari nei casi previsti dalla legge provinciale n. 11/1995, nonché agli enti locali per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nelle materie di cui alla legge provinciale n. 11/1995, in osservanza delle modalità previste dalla legge medesima

- presta supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative dell'Agenzia, nonché ai fini della formulazione di proposte e pareri relativi ai limiti di accettabilità, agli standard di qualità, alle metodologie di rilevamento, di campionamenti ed analisi
- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19, comma 4, della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia, assicurando la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente e programmando l'effettuazione degli interventi derivanti da incarico dell'Autorità Giudiziaria (indagini delegate) o da richiesta del Corpo Forestale Provinciale e di altre forze di polizia
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati
- collabora alla definizione di linee guida e indicazioni operative nell'ambito delle attività di gestione ambientale